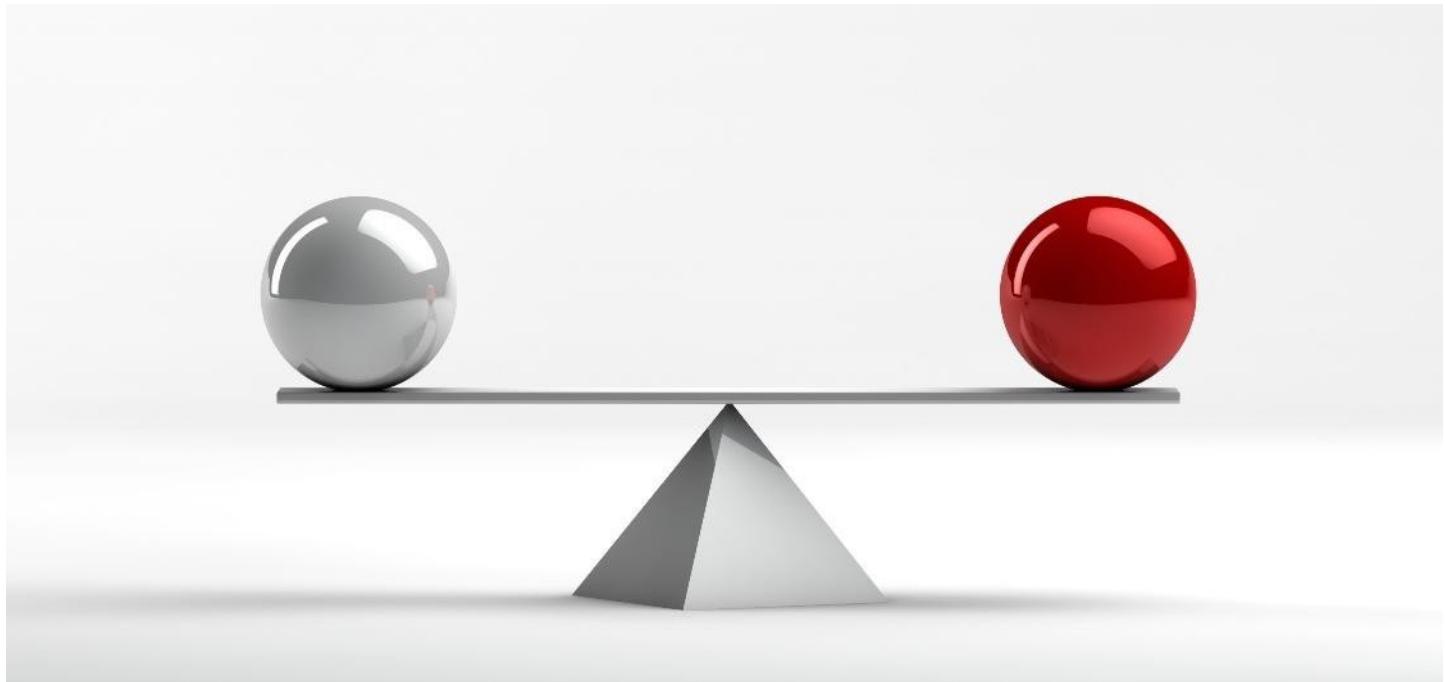




COMUNE DI STORO

**Relazione sulla Gestione
Rendiconto 2021**



Presentazione



L'ordinamento degli enti locali, nella stesura più recente, ha ribadito il ruolo del Consiglio come organo di verifica sull'andamento della fase operativa della programmazione a suo tempo deliberata con l'approvazione del Dup. Questo tipo di riscontro è effettuato anche in sede di rendiconto dato che, secondo quanto previsto dal testo unico degli enti locali, "la relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente nonché dei fatti di rilievo che si sono verificati dopo la chiusura dell'esercizio e contiene ogni altra eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili" (Decreto legislativo n.267/00, art.231/1).

La valutazione sui risultati finali di gestione e quella sullo stato di realizzazione finale dei programmi, questi ultimi intesi non solo come componente della struttura contabile (missioni articolate in programmi) ma come parte integrante del programma politico-attuativo, sono elementi importanti che vanno a caratterizzare il sistema più vasto del controllo sulla gestione. La verifica di origine politica, infatti, è talvolta accompagnata anche da un controllo prettamente tecnico, come quello messo in atto dal sistema generale di controllo interno che, tra le proprie competenze, deve "valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti (..)" (D.Lgs.267/00, art.147/2).

È solo il caso di accennare che anche la parte introduttiva del documento unico di programmazione, seppure in una prospettiva che era giustamente rapportata alle reali dimensioni demografiche dell'ente, già tendeva a costituire un'iniziale base informativa su cui poi si è andato ad innestarsi, a fine esercizio, il riscontro sulla concreta realizzazione dell'originaria capacità di pianificare. È proprio per questo motivo che la sezione operativa del DUP, secondo la definizione attribuita dal principio contabile, aveva lo scopo di "costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni" (punto 8.2/c).

Il presente adempimento viene quindi a collocarsi, in sequenza logica oltre che temporale, dopo l'approvazione del documento unico di approvazione (DUP) di inizio esercizio e la Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi di metà anno. Con questo documento, in particolare, l'Amministrazione tende a rafforzare la percezione della nostra collettività sull'importanza delle azioni compiute dall'ente per dare, allo stesso tempo, la giusta visibilità ad un'attività che ha visto all'opera nel corso dell'esercizio l'intera struttura. Tramite l'impegno profuso, infatti, una parte significativa degli obiettivi perseguiti sono stati tradotti in altrettanti risultati, un esito il cui grado di apprezzamento è lasciato in questo momento alla libera valutazione del cittadino. Con questa Relazione, esposta in un formato ed una modalità che si ritiene sia moderna e accattivante, oltre che rispettosa dei dettami di legge, abbiamo così voluto tenere fede all'impegno di stabilire un rapporto più diretto con i cittadini, basato sulla trasparenza e sulla partecipazione, in modo da consentire a chiunque di cogliere la dimensione strategica delle scelte adottate.

Porre concretamente al centro dell'attenzione i destinatari degli interventi di un'amministrazione pubblica significa anche dare conto del proprio operato in modo trasparente e riscoprire così il senso della propria azione.

Contenuto e logica espositiva

Relazione sulla gestione e volontà del legislatore

Il contenuto della relazione sulla gestione ha una valenza di carattere generale. La volontà espressa dal legislatore è chiara e tende a mantenere un costante rapporto dialettico tra il consiglio comunale e la giunta, favorendo così un riscontro sul grado di realizzazione dei programmi originariamente previsti ed espressi, a livello contabile, dall'aggregato che li contiene per omogeneità di funzione, e cioè la Missione. Allo stesso tempo, il consiglio verifica che l'attività di gestione non si sia estesa fino ad alterare il normale equilibrio delle finanze comunali. L'attività di spesa, infatti, non può prescindere dalla reale disponibilità di risorse. In questo contesto si inserisce l'importante norma che prevede l'esposizione al principale organo collegiale di un vero e proprio bilancio di fine esercizio. La possibilità di valutare l'esito finale dell'originaria attività di programmazione non è solo concessa dall'ordinamento degli enti locali, ma anzi, è incentivata.

Consuntivo e risultati finanziari

La prima parte della relazione, denominata *"Programmazione ed equilibri finali di bilancio"*, ha lo scopo di verificare, ad esercizio ormai chiuso, il mantenimento dell'equilibrio nella programmazione, e cioè la corrispondenza tra stanziamenti definitivi di competenza in entrata (risorse previste) con il fabbisogno stimato in spesa (impieghi programmati), dando maggiore risalto ai due principali aggregati di bilancio, e cioè il comparto corrente e gli investimenti. Gli argomenti della sezione individuano poi i risultati conseguiti a rendiconto, con il risultato complessivo di amministrazione (competenza e residui) e il saldo della gestione, ossia il risultato ottenuto nel versante della sola competenza. L'ultimo argomento trattato estende l'osservazione sui movimenti di cassa, dove le riscossioni ed i pagamenti effettuati nell'esercizio hanno contribuito, insieme all'eventuale giacenza iniziale di cassa, a formare il saldo conclusivo di tesoreria.

Contabilità finanziaria e rendiconto

La terza parte del documento, denominata *"Situazione contabile a rendiconto"*, approfondisce l'analisi già sviluppata nel punto precedente per osservare l'andamento delle entrate e delle uscite di competenza. Sono inoltre sviluppate delle tematiche di particolare interesse, come il finanziamento del bilancio di parte corrente e di quello in conto capitale risultante a rendiconto, il ricorso a mezzi finanziari provenienti da esercizi precedenti, come l'avanzo e il fondo pluriennale vincolato, e la dinamica nella gestione dei residui. Riguardo a quest'ultimo aspetto, sarà monitorato sia l'andamento dei vecchi residui, con il relativo tasso di smaltimento, che la formazione di nuovi residui provenienti dalla competenza. L'ultimo aspetto sviluppato in questa sezione della relazione riguarderà lo scostamento dalle previsioni iniziali, visto come un indice del grado di attendibilità delle previsioni di entrata e di uscita ipotizzate nella frase di programmazione (DUP).



Andamento delle entrate

La sezione denominata "Gestione delle entrate per tipologia" sviluppa le tematiche relative ai soli movimenti delle entrate, dove le previsioni finali (stanziamenti) sono accostati ai corrispondenti accertamenti (crediti) e movimenti di cassa (riscossioni). Le informazioni contabili abbracciano ciascun titolo di entrata con le diverse tipologie che lo compongono. Sono prese in considerazione, pertanto, le entrate di natura tributaria, i trasferimenti in conto gestione, le entrate extra tributarie, le riduzioni di attività finanziarie, le accensioni di prestiti, le anticipazioni di cassa e, infine, i servizi per conto di terzi. Particolare attenzione merita l'osservazione del grado di accertamento e del tasso di riscossione, visti come la percentuale della previsione di entrata che si è tradotta in credito, o del credito stesso in incasso. Lo scostamento tra la previsione ed il rispettivo accertamento indica, infine, quanto della previsione di bilancio non si sia effettivamente realizzata.

Gestione della spesa per missione

In questa sezione del documento, denominata "Gestione della spesa per missione", l'attenzione si concentra sul solo versante delle uscite e, in modo specifico, sulla struttura del bilancio composto da missioni poi articolate, ma solo a livello più operativo, in singoli programmi. Viene quindi offerto un quadro d'insieme sui dati contabili della spesa per missione, dando quindi un adeguato risalto allo scostamento che si è verificato tra le previsioni finali e la spesa effettivamente impegnata. In questa prospettiva, si rende così disponibile un quadro attendibile di informazioni sullo stato di realizzazione dei procedimenti di spesa attivati dall'apparato tecnico. L'osservazione si sposta, infine, sul grado di ultimazione dei pagamenti, visti come un indicatore sull'avvenuto completamento dell'intervento previsto. Il tutto, in un'ottica che legge questi fenomeni solo nel loro insieme (elenco delle missioni) mentre l'analisi di dettaglio è sviluppata in un'altra sezione.

Stato di attuazione delle singole missioni

La relazione al rendiconto, nella sezione denominata "Stato di attuazione delle singole missioni", abbandona la visione d'insieme e pone invece lo sguardo sulle singole missioni, analizzandone lo stato di realizzazione e il grado di ultimazione, oltre che la loro composizione contabile. Di ogni missione è posta in evidenza sia la componente finanziaria della spesa corrente che quella di parte investimento, fornendo una chiave di lettura dello stato di avanzamento della missione articolata in programmi che non è più, come nel punto precedente, a carattere cumulativo. In questa ottica, è posto in risalto l'andamento della gestione (uscite di parte corrente) separandola dalla componente degli investimenti (uscite in C/capitale). I due comparti, infatti, hanno tempi di realizzazione e regole completamente diverse, tali da rendere poco significativa la visione cumulativa. Per ciascuna di esse è individuata anche la composizione contabile.



Risultati economici e patrimoniali d'esercizio

La contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, è affiancato da un'ulteriore contabilità di supporto. La contabilità economico patrimoniale, infatti, ha lo scopo di rilevare i costi (oneri) ed i ricavi (proventi) derivanti dalle transazioni poste in essere dalla pubblica amministrazione. L'ultima sezione della relazione, denominata *"Risultati economici e patrimoniali d'esercizio"*, estende quindi l'attenzione su taluni aspetti che riguardano proprio la lettura economica dei fatti di gestione manifestati nell'esercizio e che hanno comportato, tramite la formazione di costi e ricavi, una modifica sostanziale nella composizione del patrimonio comunale. La variazione di ricchezza, prodotta dalla differenza tra ricavi e costi delle gestioni caratteristica, finanziaria o straordinaria, quindi, ha generato una differenza nel patrimonio netto degna di approfondimento.



Rispetto del contenuto obbligatorio - Parte 1

Norme di riferimento

Il contenuto obbligatorio della Relazione sulla gestione è previsto da un sistema articolato di provvedimenti, e precisamente: il Testo unico sugli enti locali (D.Lgs. 267/00); l'Armonizzazione contabile (D.Lgs. 118/11); i Principi generali o postulati (allegato n.1 al D.Lgs.118/11); il Principio contabile applicato sulla programmazione (allegato n.4/1 al D.Lgs. 118/11); il Principio contabile applicato sulla contabilità finanziaria (allegato n.4/2 al D.Lgs. 118/2011); il Principio contabile applicato sulla contabilità economico patrimoniale (Allegato 4/3 al D.Lgs.118/2011). Questa documento rispetta fedelmente le prescrizioni previste da queste norme.

Di seguito, partendo dalle prime due norme richiamate, riporteremo gli obblighi normativi (riferimento e contenuto) con le corrispondenti considerazioni dell'ente.

Testo unico sugli enti locali (D.Lgs. 267/00)

[D.Lgs.267/00, art.231/1] **Relazione sulla gestione** (*richiamo normativo*). La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposto secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Considerazioni dell'ente. Questa relazione è strutturata in modo da garantire una visione d'insieme delle principali operazioni economiche e finanziarie che hanno interessato l'esercizio, compresi gli eventuali fenomeni degni di rilievo maturati dopo il 31/12. Gli argomenti trattati nella Relazione, con annessa eventuale Nota integrativa, rispettano le previsioni di legge richiamate dalla Armonizzazione contabile ed annessi Principi contabili.

Armonizzazione contabile (D.Lgs. 118/11)

[D.Lgs.118/11, art.11/6a] **Criteri valutazione** (*richiamo normativo*). La relazione illustra (...) i criteri di valutazione utilizzati (prescrizione richiamata anche nel PaPR, 13.10.1a).

Considerazioni dell'ente. Il rendiconto, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra i consuntivi dei diversi esercizi. In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio relativi al rendiconto, hanno attribuito gli accertamenti di entrata e gli impegni di uscita ai rispettivi esercizi di competenza "potenziata", ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n.1 - Annualità);
- il bilancio di questo ente, come il relativo rendiconto, è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate ha finanziato la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n.2 - Unità);
- il sistema di bilancio, relativamente al rendiconto, comprende tutte le finalità ed i risultati della gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista ed attuata nell'esercizio. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma contabile, sono state ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del principio n.3 - Universalità);
- tutte le entrate, con i relativi accertamenti, sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite, con i relativi impegni, sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n.4 - Integrità).



[D.Lgs.118/11, art.11/6b] **Principali voci contabili** (*richiamo normativo*). La relazione illustra (...) le principali voci del conto del bilancio (prescrizione richiamata anche nel PaPR, 13.10.1b).

Considerazioni dell'ente. Questa relazione, nel suo interno, riporta i prospetti riepilogativi di tutti i principali aggregati di bilancio relativi alla gestione delle entrate, suddivise in Tipologie, ed a quelle delle uscite, raggruppate in Missioni.

[D.Lgs.118/11, art.11/6c] **Principali variazioni** (*richiamo normativo*). La relazione illustra (...) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate accantonate del risultato di amministrazione al 1 gennaio dell'esercizio precedente (prescrizione richiamata anche nel PaPR, 13.10.1c).

Considerazioni dell'ente. Durante la gestione sono state rispettati i vincoli di contenuto, competenza deliberativa e tempistica riguardanti le norme di flessibilità di bilancio (vedi quanto riportato nel successivo punto "Principi generali o postulati - Principio generale n.7"). In termini finanziari, le variazioni di bilancio hanno comportato la modifica degli stanziamenti iniziali (Bilancio di previsione) fino ad assumere la configurazione definitiva. Questa relazione, nell'argomento "Scostamento dalle previsioni iniziali", riporta la dimensione di queste variazioni sulle entrate ed uscite indicandone lo scostamento in termini numerici ed anche percentuali.

[D.Lgs.118/11, art.11/6d] **Quote del risultato** di amministrazione (prescrizione normativa). La relazione illustra (...) l'elenco delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente (prescrizione richiamata anche nel PaPR, 13.10.1d).

Considerazioni dell'ente. Il risultato di amministrazione è stato calcolato e poi scomposto nelle singole componenti (fondi accantonati, vincolati, destinati agli investimenti, non vincolati), e questo al fine di conservare l'eventuale vincolo di destinazione dei singoli elementi costituenti. Questa relazione, nell'argomento "Risultato di amministrazione complessivo", riporta l'elenco delle principali voci di scomposizione del risultato.

Se ritenuto necessario, ulteriori elementi di valutazione e/o dettaglio dal contenuto prettamente tecnico saranno trattati nell'eventuale Nota integrativa al rendiconto.

[D.Lgs.118/11, art.11/6e] **Residui in sofferenza** (*richiamo normativo*). La relazione illustra (...) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi (prescrizione richiamata anche nel PaPR, 13.10.1e). **Considerazioni dell'ente.** La chiusura del rendiconto è stata preceduta dalla cognizione dei residui attivi relativi ad esercizi pregressi (riaccertamento ordinario) per verificare la fondatezza della rispettiva posizione giuridica originaria ed il permanere nel tempo della posizione creditoria. La cognizione dei residui attivi ha permesso di individuare e gestire contabilmente le possibili situazioni dei crediti di dubbia e difficile esazione, di quelli riconosciuti assolutamente inesigibili, dei crediti riconosciuti insussistenti per la sopravvenuta estinzione legale del diritto o per l'indebito o erroneo accertamento originario del diritto al credito. L'eventuale presenza a rendiconto di situazioni attive di sofferenza, anche relativa ad eventuali residui attivi di anzianità superiore al quinquennio, è pertanto contabilmente giustificata.

Se ritenuto necessario, ulteriori elementi di valutazione e/o dettaglio dal contenuto prettamente tecnico saranno trattati nell'eventuale Nota integrativa al rendiconto.

[D.Lgs.118/11, art.11/6f] **Anticipazione tesoreria** (*richiamo normativo*). La relazione illustra (...) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi (prescrizione richiamata anche nel PaPR, 13.10.1f).

Considerazioni dell'ente. Per quanto riguarda il ricorso all'eventuale anticipazione di tesoreria, l'ente persegue un comportamento operativo teso ad evitare, o quanto meno a contenere, l'esposizione a breve verso il sistema bancario per non appesantire il bilancio con un'eccessiva spesa per interessi passivi.

Se ritenuto necessario, ulteriori elementi di valutazione e/o dettaglio dal contenuto prettamente tecnico saranno trattati nell'eventuale Nota integrativa al rendiconto.

[D.Lgs.118/11, art.11/6g] **Diritti reali** godimento (*richiamo normativo*). La relazione richama (...) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione.

Considerazioni dell'ente. Riguardo ai diritti reali di godimento, e cioè diritti che l'uomo può esercitare sui beni suscettibili che si trovano nella sua sfera di controllo o di esercizio (diritto di superficie, enfitèusi, usufrutto, uso, abitazione e servitù prediali), non ci sono particolari situazioni degne di nota rispetto quanto eventualmente segnalato in allegato al conto del patrimonio dell'ente (prescrizione richiamata anche nel PaPR, 13.10.1g).

Se ritenuto necessario, ulteriori elementi di valutazione e/o dettaglio dal contenuto prettamente tecnico saranno trattati nell'eventuale Nota integrativa al rendiconto.

[D.Lgs.118/11, art.11/6h]

Organismi strumentali (*richiamo normativo*). La relazione riprende (...) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet (prescrizione richiamata anche nel PaPR, 13.10.1h)..

Considerazioni dell'ente. Le aziende speciali, e più in generale gli organi strumentali intimamente collegati all'ente che le ha costituite, sono soggetti a limiti stringenti riguardo al possibile svolgimento dell'attività al di fuori del territorio di appartenenza. Al pari delle partecipazioni in società, la costituzione di un'entità giuridica strumentale vincola l'ente per un periodo non breve, portando con se sia vantaggi che problemi di sostenibilità nel tempo. Per quanto riguarda questo specifico esercizio, non ci sono state modifiche alla situazione preesistente degne di nota.

Se ritenuto necessario, ulteriori elementi di valutazione e/o dettaglio dal contenuto prettamente tecnico saranno trattati nell'eventuale Nota integrativa al rendiconto.

[D.Lgs.118/11, art.11/6i]

Partecipazioni (*richiamo normativo*). La relazione riprende (...) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale (prescrizione richiamata anche nel PaPR, 13.10.1i).

Considerazioni dell'ente. La legge attribuisce all'ente la facoltà di gestire i servizi pubblici locali anche per mezzo di società private,direttamente costituite o partecipate, ed indica così un modulo alternativo di gestione rispetto alla classica azienda speciale

Se ritenuto necessario, ulteriori elementi di valutazione e/o dettaglio dal contenuto prettamente tecnico saranno trattati nell'eventuale Nota integrativa al rendiconto.

[D.Lgs.118/11, art.11/6j]

Crediti/debiti incrociati (*richiamo normativo*). La relazione descrive (...) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione (prescrizione richiamata anche nel PaPR, 13.10.1j).

Considerazioni dell'ente. La verifica sulla corrispondenza delle eventuali posizioni patrimoniali incrociate è effettuata in sede di predisposizione del bilancio consolidato, se obbligatorio. Il riscontro generico sulle poste finanziarie dell'ente non ha rilevato, comunque, particolari situazioni di questa natura.

Se ritenuto necessario, ulteriori elementi di valutazione e/o dettaglio dal contenuto prettamente tecnico saranno trattati nell'eventuale Nota integrativa al rendiconto.

[D.Lgs.118/11, art.11/6k]

Strumenti derivati (*richiamo normativo*). La relazione descrive (...) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (prescrizione richiamata anche nel PaPR, 13.10.1k).

Considerazioni dell'ente. Per "strumenti derivati" si intendono i prodotti offerti dal mercato creditizio il cui valore dipende dall'andamento di un'attività sottostante che può essere di natura finanziaria, come ad esempio i titoli azionari, i tassi di interesse o l'andamento dei cambi, oppure di natura reale, come nel caso di oro, petrolio, e così via.

Se ritenuto necessario, ulteriori elementi di valutazione e/o dettaglio dal contenuto prettamente tecnico saranno trattati nell'eventuale Nota integrativa al rendiconto.

[D.Lgs.118/11, art.11/6l]

Garanzie prestate (*richiamo normativo*). La relazione descrive (...) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escusione nei confronti dell'ente (prescrizione richiamata anche nel PaPR, 13.10.1l).

Considerazioni dell'ente. L'amministrazione può legittimamente concedere delle garanzie principali o sussidiarie a favore di altri soggetti e sottoscrivere i rispettivi documenti che vincolano l'ente nel tempo. Dal punto di vista prettamente patrimoniale, il

valore complessivo delle garanzie prestate è riportato tra i conti d'ordine della contabilità economica mentre la concessione della singola garanzia non richiede, di regola, alcuna specifica registrazione finanziaria, né è soggetta a particolari restrizioni.
Se ritenuto necessario, ulteriori elementi di valutazione e/o dettaglio dal contenuto prettamente tecnico saranno trattati nell'eventuale Nota integrativa al rendiconto.

[D.Lgs.118/11, art.11/6m] **Patrimonio immobiliare** (*richiamo normativo*). La relazione richama (...) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti (prescrizione richiamata anche nel PaPR, 13.10.1m).

Considerazioni dell'ente. Il patrimonio immobiliare, come aggregato autonomo delle immobilizzazioni materiali del conto patrimoniale, è composto dai terreni, fabbricati, infrastrutture, impianti e macchinari ed altre voci simili. Il valore complessivo è riportato nell'argomento "Conto del patrimonio" di questa relazione mentre l'elenco dettagliato dei singoli cespiti è invece contenuto nell'inventario dei beni, a cui si rinvia.

[D.Lgs.118/11, art.11/6n] **Nota integrativa** (*richiamo normativo*). La relazione riprende (...) gli elementi richiesti dall'articolo 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili (prescrizione richiamata anche nel PaPR, 13.10.1n).

Considerazioni dell'ente. Questo documento ufficiale si compone della Relazione sulla gestione, propriamente detta ed integrata, qualora se ne ravveda la necessità o l'opportunità, dalla corrispondente Nota integrativa dal contenuto prettamente tecnico. Mentre le informazioni di rendiconto riconducibili alle scelte originariamente disposte con il DUP sono presenti nella Relazione sulla gestione, le informazioni riconducibili a competenze di natura solo tecnica possono invece essere riportate nella Nota integrativa al rendiconto. In questo ultimo caso, il contenuto della Nota integrativa diventa parte integrante della Relazione sulla gestione, propriamente detta.

Se ritenuto necessario, pertanto, ulteriori elementi di valutazione e/o dettaglio dal contenuto prettamente tecnico saranno trattati nell'eventuale Nota integrativa.

[D.Lgs.118/11, art.11/6o] **Risultati gestione** (*richiamo normativo*). La relazione riporta (...) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto (prescrizione richiamata anche nel PaPR, 13.10.1o).

Considerazioni dell'ente. Questa relazione, nelle sezioni denominate rispettivamente "Risultati finanziari d'esercizio" e "Situazione contabile a rendiconto", descrive ogni elemento di natura finanziaria ritenuto necessario o utile per la corretta interpretazione di questo rendiconto d'esercizio.

Rispetto del contenuto obbligatorio - Parte 2

Norme di riferimento

Il contenuto obbligatorio della Relazione sulla gestione è previsto da un sistema articolato di provvedimenti, e precisamente: il Testo unico sugli enti locali (D.Lgs. 267/00); l'Armonizzazione contabile (D.Lgs. 118/11); i Principi generali o postulati (allegato n.1 al D.Lgs.118/11); il Principio contabile applicato sulla programmazione (allegato n.4/1 al D.Lgs. 118/11); il Principio contabile applicato sulla contabilità finanziaria (allegato n.4/2 al D.Lgs. 118/2011); il Principio contabile applicato sulla contabilità economico patrimoniale (Allegato 4/3 al D.Lgs.118/2011). Questa documento rispetta fedelmente le prescrizioni previste da queste norme.

Di seguito, riporteremo gli obblighi previsti dai principi contabili (riferimento e contenuto) con le corrispondenti considerazioni dell'ente.



Principi generali o postulati

[*Principio generale n.7 Flessibilità (previsione normativa)*]. È necessario che nella relazione illustrativa delle risultanze di esercizio si dia adeguata informazione sul numero, sull'entità e sulle ragioni che hanno portato a variazioni di bilancio in applicazione del principio e altresì sull'utilizzo degli strumenti ordinari di flessibilità previsti nel bilancio di previsione.

Considerazioni dell'ente. Durante la gestione sono stati rispettati i vincoli di contenuto, competenza deliberativa e tempistica riguardanti le norme di flessibilità di bilancio. In particolare, sono stati osservati i seguenti richiami di legge:

- il bilancio di previsione finanziario può subire variazioni nel corso dell'esercizio di competenza e di cassa sia nella parte prima, relativa alle entrate, che nella parte seconda, relativa alle spese, per ciascuno degli esercizi considerati nel documento (D.Lgs. 267/00, art.175/1);
- le variazioni al bilancio sono di competenza dell'organo consiliare salvo quelle previste dai commi 5-bis (variazioni di competenza dell'organo esecutivo) e 5-quater (variazioni di competenza del responsabile finanziario) (D.Lgs. 267/00, art.175/2);
- le variazioni al bilancio possono essere deliberate non oltre il 30 novembre di ciascun anno, fatte salve le variazioni che possono essere deliberate sino al 31 dicembre (istituzione di tipologie di entrata a destinazione vincolata e il correlato programma di spesa; istituzione di tipologie di entrata senza vincolo di destinazione, con stanziamento pari a zero, a seguito di accertamento e riscossione di entrate non previste in bilancio; utilizzo delle quote del risultato di amministrazione vincolato ed accantonato per le finalità per le quali sono stati previsti; reimputazione agli esercizi in cui sono esigibili, di obbligazioni riguardanti entrate vincolate già assunte e, se necessario, delle spese correlate; variazioni delle dotazioni di cassa; variazioni di competenza del responsabile finanziario; variazioni degli stanziamenti riguardanti i versamenti ai conti di tesoreria statale intestati all'ente e i versamenti a depositi bancari intestati all'ente) (D.Lgs. 267/00, art.175/3);
- mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio (D.Lgs. 267/00, art.175/8);
- i prelevamenti dal fondo di riserva, dal fondo di riserva di cassa e dai fondi spese potenziali sono di competenza dell'organo esecutivo e possono essere deliberati sino al 31 dicembre di ciascun anno (D.Lgs. 267/00, art.176/1).

Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio

[*PaPR, 13.10.1*]

Relazione sulla gestione. La Relazione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio. Contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili ed illustra (...omissis).

Considerazioni dell'ente. Il principio contabile riproduce esattamente quanto già previsto dall'omonimo articolo del decreto legislativo sull'armonizzazione contabile ed a cui, pertanto, si rimanda (vedi più sopra le considerazioni dell'ente sull'avvenuto rispetto delle identiche prescrizioni richiamate dal D.Lgs.118/11, art.11/6).

[PaPR, 13.10.2]

Quote vincolate, accantonate e destinate del risultato. La relazione riepiloga e illustra gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1 gennaio dell'esercizio e gli elenchi analitici delle quote vincolate, accantonate e destinate agli investimenti che compongono il risultato di amministrazione descrivendo, con riferimento alle componenti, più rilevanti:

- a la gestione delle entrate vincolate e destinate agli investimenti provenienti dagli esercizi precedenti, confluire nel risultato di amministrazione al 1 gennaio dell'esercizio oggetto di rendiconto: l'importo applicato al bilancio, le spese impegnate e pagate nel corso dell'esercizio di riferimento finanziate da tali risorse, la cancellazione dei residui, il loro importo alla fine dell'esercizio e le cause che non hanno ancora consentito di spenderle;
- b le riduzioni dei fondi provenienti dagli esercizi precedenti, distinguendo gli utilizzi effettuati nel rispetto delle finalità e le riduzioni determinate dal venire meno dei rischi e delle passività potenziali per i quali erano stati accantonati;
- c la formazione di nuove economie di spesa, finanziate da entrate vincolate e destinate agli investimenti ed accertate nel corso dell'esercizio; il loro importo e le cause che hanno determinato le economie di spesa;
- d le motivazioni della costituzione di nuovi e maggiori accantonamenti finanziati da entrate accertate nel corso dell'esercizio, indicando, per quelli effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, se tali accantonamenti hanno determinato un incremento del disavanzo di amministrazione e le cause che non hanno consentito di effettuarli nel bilancio.

Considerazioni dell'ente. L'ente, se ne ricorrevano i presupposti e comunque in modo unitario con gli altri prospetti obbligatori di rendiconto, ha predisposto gli allegati denominati a/1, a/2 ed a/3 che riportano in modo esaurente le informazioni richieste, e precisamente:

- Allegato a/1 (elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione finale). Individua, in modo separato: a) le risorse accantonate all'inizio esercizio; b) quelle accantonate applicate in entrata al bilancio (utilizzo dei fondi accantonati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione); c) le risorse accantonate stanziate nella parte spesa del bilancio; d) gli ulteriori accantonamenti effettuati in sede di rendiconto ed i corrispondenti utilizzi; e) la consistenza finale degli accantonamenti effettuati in sede di rendiconto.
- Allegato a/2 (elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione). Individua, in modo separato: a) le risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto; b) le risorse vincolate applicate al bilancio; c) entrate vincolate accertate nell'esercizio; d) gli impegni finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione; e) il FPV a rendiconto finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione; f) la cancellazione di residui attivi vincolati, l'eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione e la cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (gestione dei residui); g) la cancellazione di impegni finanziati da FPV dopo l'approvazione del rendiconto precedente e non reimpegnati nell'esercizio; h) le risorse vincolate a rendiconto; i) le risorse vincolate nel risultato di amministrazione.
- Allegato a/3 (elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione). Individua, in modo separato: a) le risorse destinate agli investimenti nel bilancio iniziale; b) le entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio; c) gli impegni dell'esercizio finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione; d) il FPV a rendiconto finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione ;e) la cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti, l'eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione e la cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (gestione dei residui); f) le risorse destinate agli investimenti a rendiconto.

[PaPR, 13.10.2 (segue)] **Accantonamenti nel risultato di amministrazione.** Infine la relazione da atto della congruità di tutti gli accantonamenti nel risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce e le motivazioni delle eventuali differenze rispetto agli accantonamenti minimi obbligatori previsti dai principi contabili.

Considerazioni dell'ente. La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita dall'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e dagli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi). In presenza di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio, è stato quindi effettuato, nei limiti di legge, un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. L'accantonamento complessivo è stato invece ridotto in presenza di un credito, già oggetto di accantonamento, successivamente dichiarato inesigibile ed eliminato dai residui attivi. In presenza di un'obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento, come l'esito del giudizio o del ricorso pendente, l'ente ha invece valutato se procedere ad accantonare in un fondo rischi le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese e destinate, a fine esercizio, ad incrementare la quota del risultato destinata a coprire le eventuali spese della sentenza definitiva.

[PaPR, 13.10.3]

Ripiano disavanzi pregressi. La relazione analizza, se l'ente si trova in questa particolare situazione, la quota di disavanzo ripianata nel corso dell'esercizio distinguendo il disavanzo riferibile al riaccertamento straordinario da quello derivante dalla gestione.

Considerazioni dell'ente. Non ci sono considerazioni da fare sull'argomento in questione, dato che tutti i dati relativi al risultato di amministrazione sono già riportati nel corrispondente prospetto obbligatorio allegato al rendiconto di gestione.

Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria

[PaCF, 3.7.5]

Quota avanzo costituito da stima di residui attivi da tributi. La componente dell'avanzo costituita da residui attivi (*..di entrate tributarie*) accertati sulla base di stime è evidenziata nella rappresentazione dell'avanzo di amministrazione.

Considerazioni dell'ente. L'ente, in presenza di residui attivi originati da accertamenti effettuati con criteri di stima, sempre relativi a casistiche espressamente autorizzate dalla legge o dai principi contabili, ha periodicamente effettuato la verifica sul grado di realizzazione di tali residui attivi e provvedendo, nel caso se ne rilevasse la necessità, all'eventuale operazione contabile di riaccertamento.

[PaCF, 5.2]

Operazioni IVA. L'ente fornisce informazioni riguardanti la gestione IVA nella relazione sulla gestione al consuntivo.

Considerazioni dell'ente. Nelle contabilità fiscalmente rilevanti dell'ente, le entrate e le spese sono state contabilizzate al lordo di IVA mentre per la determinazione della posizione IVA sono state adottate le scritture richieste dalle specifiche norme fiscali (registri IVA). L'ente, acquirente dei beni o servizi relativi allo svolgimento di attività per le quali non è soggetto passivo di IVA, ha provveduto a versare l'imposta sul valore aggiunto direttamente all'erario invece che al fornitore, effettuando così la scissione del pagamento dell'imponibile rispetto a quello dall'IVA (split payment). Ci si è anche avvalsi della facoltà di non effettuare il versamento IVA contestualmente al pagamento della fattura ma in sede di versamento periodico dell'imposta.

Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale

[PaCE, 4.28]

Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo. Sono indicati in tali voci i proventi, di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano da incrementi a titolo definitivo del valore di attività (decrementi del valore di passività) rispetto alle stime precedentemente operate. Trovano allocazione in questa voce i maggiori crediti derivanti dal riaccertamento dei residui attivi effettuato nell'esercizio considerato e le altre variazioni positive del patrimonio non derivanti dal conto del bilancio, quali ad esempio, donazioni, acquisizioni gratuite, rettifiche positive per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi. Nella relazione illustrativa al rendiconto deve essere dettagliata la composizione della voce.

Considerazioni dell'ente. Non ci sono particolari considerazioni da riportare sulle variazioni dell'attivo patrimoniale conseguenti al riaccertamento ordinario dei residui attivi, sulla variazione del passivo prodotta dal riaccertamento ordinario dei residui passivi, o relative a situazioni di natura particolare che abbiano comunque comportato modifiche significative nella consistenza delle attività o passività patrimoniali.

[PaCE, 4.36]

Risultato economico. Nel caso di errori dello stato patrimoniale iniziale la rettifica della posta patrimoniale deve essere rilevata in apposito prospetto, contenuto nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto, il cui saldo costituisce una rettifica del patrimonio netto.

Considerazioni dell'ente. Non ci sono particolari segnalazioni da riferire circa la riapertura dell'attivo e del passivo patrimoniale rispetto all'ultima consistenza finale approvata. Le eventuali rettifiche conseguenti alla correzione di errori della precedente chiusura, pur comportando una variazione direttamente imputabile al patrimonio netto, non hanno modificato sostanzialmente l'equilibrio del conto patrimoniale.

[PaCE, 6.1.3]

Partecipazioni. La relazione sulla gestione allegata al rendiconto indica il criterio di valutazione adottato per tutte le partecipazioni azionarie e non azionarie in enti e società controllate e partecipate (se il costo storico o il metodo del patrimonio netto). La relazione illustra altresì le variazioni dei criteri di valutazione rispetto al precedente esercizio.

Considerazioni dell'ente. Le partecipazioni immobilizzate, sia azionarie che non, sono valutate con il criterio del costo, ridotto delle perdite durevoli di valore. Le partecipazioni in imprese controllate sono valutate in base al metodo del patrimonio netto. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, porta ad un incremento o ad una riduzione del valore della partecipazione azionaria. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto comportano l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata (PaCE 6.1.3a-b).

[PaCE, 6.3]

Patrimonio netto. L'amministrazione è chiamata a fornire un'adeguata informativa, nella relazione sulla gestione, sulla copertura dei risultati economici negativi di esercizio.

Considerazioni dell'ente. L'eventuale presenza di una variazione negativa (riduzione) nel patrimonio netto di questo esercizio rispetto a quello immediatamente precedente non produce effetti significativi sull'equilibrio patrimoniale, data la funzione prettamente conoscitiva della contabilità economico patrimoniale (o solo patrimoniale) dell'ente pubblico.

[PaCE, 6.4]

Fondi rischi e oneri del passivo. Con l'espressione "passività potenziali" ci si riferisce a passività connesse a "potenzialità", cioè a situazioni già esistenti ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro. Se una perdita connessa a una potenzialità è stata iscritta in bilancio, la situazione d'incertezza e l'ammontare dell'importo iscritto in bilancio sono indicati in nota integrativa se tali informazioni sono necessarie per una corretta comprensibilità del bilancio.

Considerazioni dell'ente. Non ci sono ulteriori elementi da introdurre in aggiunta a quanto già riportato, riguardo allo stesso fenomeno, nel precedente punto "PaPR, 13.10.2 - Accantonamenti nel risultato di amministrazione".

RISULTATI FINANZIA- RI D'ESERCIZIO



PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI DI BILANCIO

Programmazione iniziale ed equilibri definitivi

Il consiglio, con l'approvazione del documento unico di programmazione (DUP), aveva a suo tempo identificato gli obiettivi generali e destinato le risorse di bilancio. Il tutto, rispettando il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). Nel corso dell'esercizio, con le variazioni intervenute e in seguito all'applicazione del criterio di esigibilità dell'entrata e della spesa, gli stanziamenti hanno subito modifiche fino ad assestarsi nella configurazione finale, dove le previsioni assestate di entrata e di uscita continuano ad essere in equilibrio. Durante la gestione, l'amministrazione ha agito in quattro direzioni ben definite, e cioè la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto di terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti le missioni con i relativi programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro mentre i movimenti di fondi interessano operazioni di entrata e uscita che si compensano. Le tabelle riportano gli equilibri definitivi di bilancio.



EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA (accertamenti e impegni)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	5.247.287,62
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	4.215.285,15
- di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione	(-)	0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	12.323,66
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	65.099,70
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		954.579,11
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	69.975,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		1.024.554,11
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	121.250,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	47.074,03
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		856.230,08
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+/-)	(-)	-156.644,20
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		1.012.874,28

P) Utilizzo avанzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	1.475.950,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	1.804.203,39
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	2.504.432,23
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	2.322.178,19
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	2.653.200,04
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E+E1)		809.207,39
- Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		809.207,39
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+/-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		809.207,39
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		1.833.761,50
- Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	121.250,00
- Risorse vincolate nel bilancio	(-)	47.074,03
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		1.665.437,47
- Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	-156.644,20
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		1.822.081,67
O1) Risultato di competenza di parte corrente		1.024.554,11
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità (H)	(-)	69.975,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N (1)	(-)	121.250,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+/-) (2)	(-)	-156.644,20
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio (3)	(-)	47.074,03
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		942.899,28

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Rendiconto e risultato di esercizio

Il conto consuntivo è il documento ufficiale con cui ogni amministrazione rende conto ai cittadini su come siano stati realmente impiegati i soldi pubblici gestiti in un determinato arco di tempo (esercizio). Conti alla mano, si tratta di spiegare dove e come sono state gestite le risorse reperite nell'anno e di misurare gli effettivi risultati conseguiti, questi ultimi ottenuti con il lavoro messo in atto dall'intera struttura. L'obiettivo è quello di misurare lo stato di salute dell'ente, confrontando le aspettative con i risultati oggettivi. Il rendiconto può terminare con un risultato positivo, chiamato avanzo, oppure in disavanzo. La tabella riporta il risultato conseguito negli ultimi tre esercizi.



Rendiconto Risultato di amministrazione	2019	2020	2021
Comune di Storo	€ 2.802.707,20	€ 3.478.592,81	€ 3.908.749,77

Vedasi allegato A01: Prospetto avanzo di amministrazione

RISULTATO DI GESTIONE

Gestione della competenza e FPV

Il conto del bilancio, quale sintesi contabile dell'intera attività finanziaria, si chiude con un risultato di avanzo o disavanzo, originato dal risultato ottenuto dalle gestioni di competenza e residui. La somma dei due importi fornisce il valore totale del risultato mentre l'analisi disaggregata offre maggiori informazioni su come l'ente, in concreto, abbia finanziato il fabbisogno di spesa del singolo esercizio. Il criterio di attribuzione del singolo impegno nell'esercizio in cui la spesa diventerà esigibile, ottenuto con l'applicazione della tecnica del fondo pluriennale vincolato, altera in modo artificiale il risultato della competenza perché riduce l'importo degli impegni conservati nell'esercizio. Questo difetto viene corretto considerando il FPV in spesa "come impegnato".



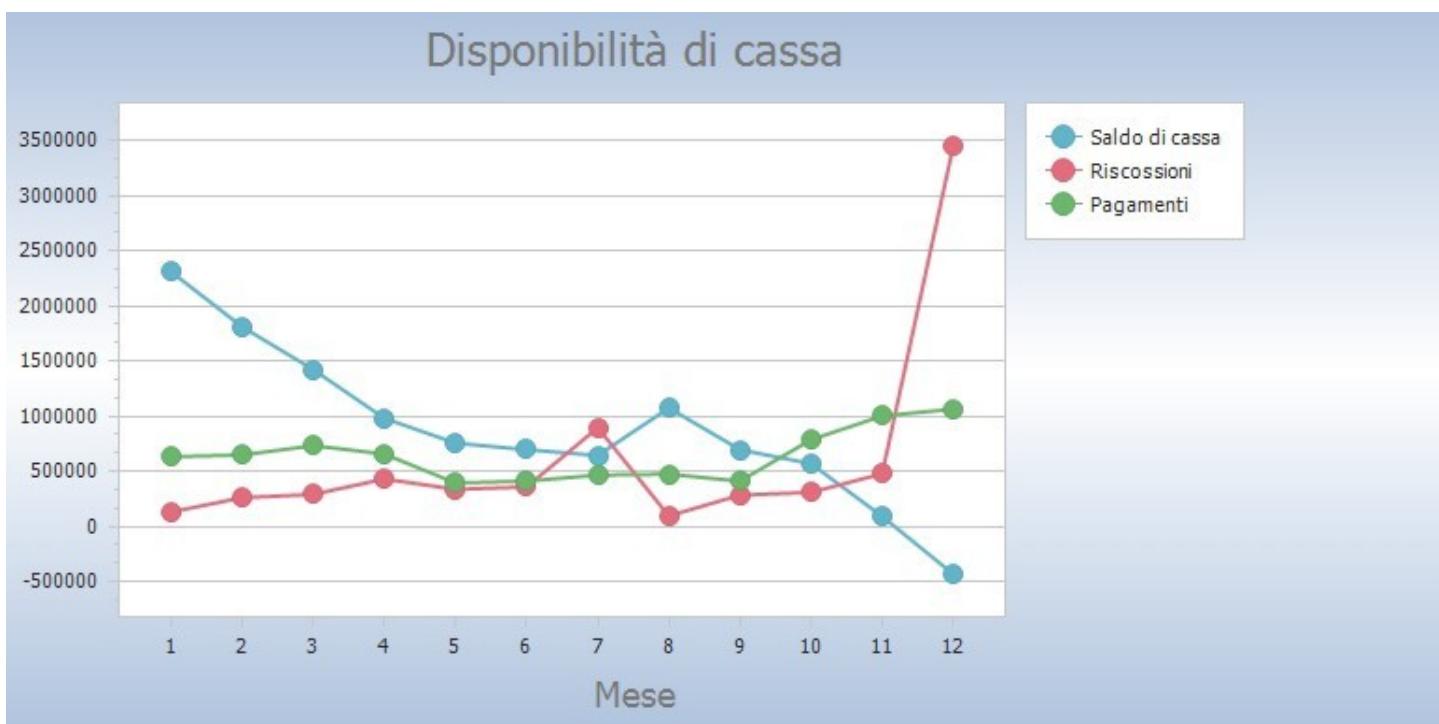
RISULTATO DI CASSA

Previsioni di cassa e operazioni di tesoreria

La previsione e la registrazione dei movimenti di cassa riguarda solo il primo dei tre anni della programmazione di bilancio ed abbraccia sia la gestione di competenza che quella dei residui (situazione di credito e debito ereditate dall'anno precedente). Nel corso dell'esercizio le previsioni si sono tradotte in movimenti effettivi con la conseguente emissione, da parte dell'ente, delle reversali d'incasso (entrate) e dei mandati di pagamento (uscite). Il tesoriere, a fronte di queste autorizzazioni ad incassare ed a pagare, ha operato i movimenti di cassa con i conseguenti accrediti ed addebiti in conto. Il saldo finale di queste operazione, sommato alla consistenza iniziale del fondo cassa, determina l'ammontare complessivo della gara di tesoreria (fondo finale di cassa).



Rendiconto Risultato di cassa	2019	2020	2021
Comune di Storo	€ 1.419.591,69	€ 2.308.263,33	€ 1.954.427,83



Vedasi allegato A02: verbale di cassa

SITUAZIONE CONTABILE A RENDICONTO

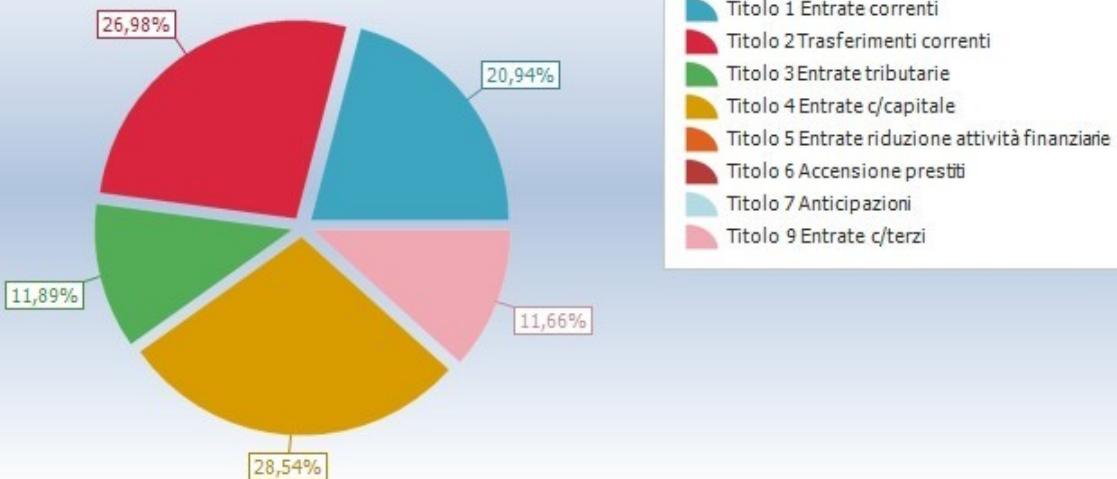


LA GESTIONE DI COMPETENZA

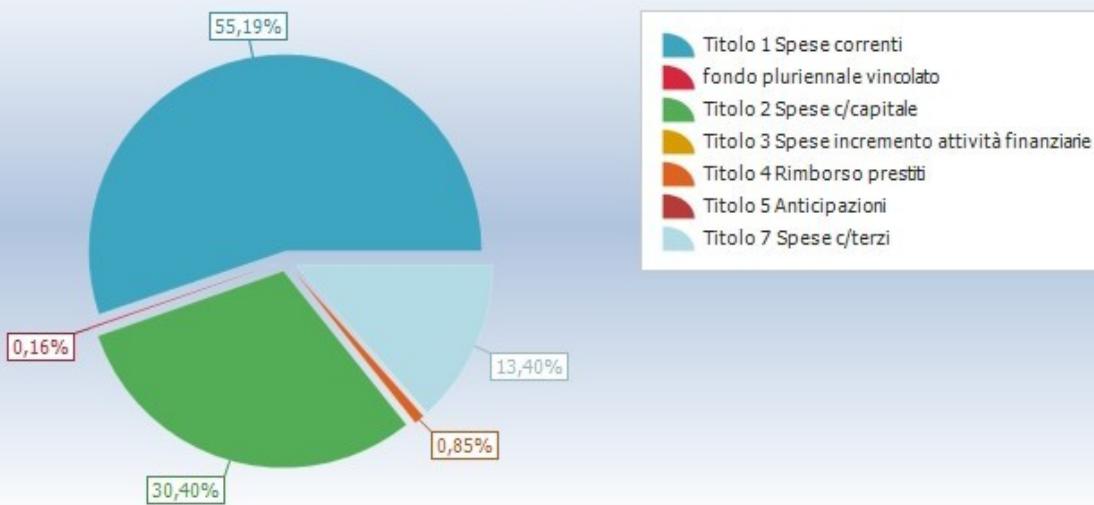
La gestione di Competenza dell'esercizio 2021 può essere sinteticamente rappresentata dal seguente prospetto:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO					
ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.308.263,33			
Utilizzo avанzo di amministrazione	1.545.925,00		Disavanzо di amministrazione	0,00	
			Disavanzо derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	0,00				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	1.804.203,39				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	0,00				
Titolo 1 Entrate correnti	1.837.055,73	1.351.374,00	Titolo 1 Spese correnti	4.215.285,15	4.268.582,93
			fondo pluriennale vincolato	12.323,66	
Titolo 2 Trasferimenti correnti	2.367.113,34	2.601.664,70			
Titolo 3 Entrate tributarie	1.043.118,55	1.038.725,57	Titolo 2 Spese c/capitale	2.322.178,19	2.275.068,09
			fondo pluriennale vincolato	2.653.200,04	
Titolo 4 Entrate c/capitale	2.504.432,23	1.305.923,54	Titolo 3 Spese incremento attività finanziarie	0,00	0,00
			fondo pluriennale vincolato	0,00	
Titolo 5 Entrate riduzione attività finanziarie	0,00	0,00			
Totale entrate finali	7.751.719,85	6.297.687,81	Totale spese finali	9.202.987,04	6.543.651,02
Titolo 6 Accensione prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 Rimborso prestiti	65.099,70	65.099,70
			Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	
Titolo 7 Anticipazioni	0,00	0,00	Titolo 5 Anticipazioni	0,00	0,00
Titolo 9 Entrate c/terzi	1.023.289,56	1.026.481,03	Titolo 7 Spese c/terzi	1.023.289,56	1.069.253,62
Totale entrate dell'esercizio	8.775.009,41	7.324.168,84	Totale spese dell'esercizio	10.291.376,30	7.678.004,34
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	12.125.137,80	9.632.432,17	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	10.291.376,30	7.678.004,34
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00		AVANZO COMPETENZA/FONDO CASA	1.833.761,50	1.954.427,83
TOTALE A PAREGGIO	12.125.137,80	9.632.432,17	TOTALE A PAREGGIO	12.125.137,80	9.632.432,17

Accertamenti



Impegni



GESTIONE DELLE ENTRATE DI COMPETENZA

Dalla previsione all'accertamento e incasso

L'ammontare complessivo della spesa impiegata nelle diverse missioni e programmi dipende dalla disponibilità effettiva di risorse che, nella contabilità pubblica come per altro anche in quella privata, si traducono poi in interventi di parte corrente o in investimenti a medio o lungo termine. Partendo da questa constatazione, i prospetti successivi indicano l'ammontare delle risorse complessivamente previste nell'esercizio appena chiuso (stanziamimenti definitivi) mostrando, inoltre, quante di queste entrate si sono tradotte in effettive disponibilità utilizzabili per la copertura della spesa corrente o di quella in conto capitale (accertamenti) o per l'attivazione dei concreti movimenti di cassa (riscossioni) e quale, infine, sia stata la loro composizione contabile.



Riepilogo Titoli ENTRATE

Tipologia	Somme stanziate	Accertato		Incassato		Residui attivi
		Accertamenti	%	Reversali	%	
0. Avanzo di amministrazione/Utilizzo fondo pluriennale vincolato	3.350.128,39	3.350.128,39	100,00	0,00	0,00	0,00
1. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.773.896,00	1.837.055,73	103,56	1.317.102,04	71,70	519.953,69
2. Trasferimenti correnti	2.439.056,00	2.367.113,34	97,05	1.667.806,84	70,46	699.306,50
3. Entrate extratributarie	1.101.774,00	1.043.118,55	94,68	915.284,64	87,75	127.833,91
4. Entrate in conto capitale	10.513.824,37	2.504.432,23	23,82	407.861,91	16,29	2.096.570,32
5. Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9. Entrate per conto terzi e partite di giro	2.650.000,00	1.023.289,56	38,61	1.016.371,76	99,32	6.917,80
Totale	22.828.678,76	12.125.137,80	53,11	5.324.427,19	43,91	3.450.582,22



GESTIONE DELLE USCITE DI COMPETENZA

Dalla previsione all'impegno e pagamento

Le uscite sono costituite da spese correnti, investimenti, rimborso di prestiti e servizi per conto terzi. L'ammontare dei mezzi effettivamente spendibili dipende dal volume di entrate che sono state realmente reperite. L'ente pubblico utilizza le risorse seguendo un preciso iter procedurale. Si parte dalle previsioni di spesa, dove l'amministrazione programma gli interventi riportandoli nel bilancio; si prosegue, poi, con l'impegno delle somme esigibili o meno nell'anno e la conseguente formazione dei debiti verso terzi; si termina, infine, con il pagamento dei debiti maturati. I prospetti indicano l'ammontare delle risorse previste mostrando quante di queste si sono poi tradotte in effettive spese correnti o in C/capitale (impegni) ed in concreti movimenti di cassa (pagamenti).



Riepilogo Titoli SPESE

Macroaggregato	Somme stanziate	Impegnato		Pagato		Residui passivi
		Impegni	%	Mandati	%	
1. Spese correnti <i>di cui fondo plurien-nale vincolato</i>	5.319.601,00 12.323,66	4.215.285,15	79,42	3.525.008,43	83,62	690.276,72
2. Spese in conto capitale <i>di cui fondo plurien-nale vincolato</i>	13.793.977,76 2.653.200,04	2.322.178,19	20,84	1.304.663,81	56,18	1.017.514,38
4. Rimborso Prestiti	65.100,00	65.099,70	100,00	65.099,70	100,00	0,00
5. Chiusura Anticipazioni rice-vute da istituto tesoriere/cas-siere	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Uscite per conto terzi e partite di giro	2.650.000,00	1.023.289,56	38,61	851.934,20	83,25	171.355,36
Totale	22.828.678,76	7.625.852,60	37,82	5.746.706,14	75,36	1.879.146,46



FINANZIAMENTO DEL BILANCIO CORRENTE

Risorse e impieghi per il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche l'ente locale sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per fare funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, hanno sempre bisogno di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. Altre fonti, come l'avanzo applicato per il finanziamento della spesa corrente o il fondo pluriennale stanziato in entrata (FPV/E), essendo risorse già acquisite in esercizi precedenti, hanno invece natura straordinaria.

Rendiconto suddiviso nelle componenti

Il fabbisogno di spesa corrente deve essere sempre fronteggiato con pari risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per far funzionare la macchina operativa è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche: variano finalità e vincoli.



FINANZIAMENTO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

Risorse e impieghi per gli investimenti

L'ente, oltre che a garantire il regolare funzionamento della struttura, può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di parte investimento possono essere gratuite, come i contributi in conto capitale, le alienazioni di beni, il risparmio corrente, oppure onerosa, come il ricorso al credito. In quest'ultimo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente fino alla sua completa restituzione. Le fonti di entrata possono avere sia natura ordinaria che straordinaria, come le risorse che provengono da esercizi precedenti. È questo il caso dell'avanzo e del fondo pluriennale (FPV/E).

Consuntivo e componenti elementari

Diversamente dalla parte corrente, il budget destinato alle infrastrutture richiede il preventivo finanziamento di tutta la spesa. La componente per gli investimenti, però, è molto influenzata dalla disponibilità di risorse concesse da altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale.



RICORSO AL FPV E ALL'AVANZO DI ESERCIZI PRECEDENTI

Origine delle risorse attivate

L'equilibrio complessivo di rendiconto (competenza), con il conseguente finanziamento del fabbisogno di spesa, è il risultato dalla corrispondenza tra il totale delle entrate, comprensive del fondo pluriennale vincolato (FPV/E) e dell'avanzo di amministrazione applicato, contrapposto al totale delle uscite, comprensive degli stanziamenti relativi al fondo pluriennale vincolato (FPV/U) unito all'eventuale disavanzo applicato per il ripiano di deficit pregressi. Il completo finanziamento di questo fabbisogno, pertanto, può essere stato ottenuto con le sole risorse attivate nell'esercizio (competenza) oppure ricorrendo anche a fonti di entrata già accertate in esercizi precedenti, come il citato avanzo e il fondo pluriennale stanziato in entrata. I successivi prospetti individuano le due componenti.

SCOSTAMENTO DALLE PREVISIONI INIZIALI

Pianificazione ed evoluzione degli eventi

La programmazione iniziale, con lo stanziamento delle risorse in bilancio, può subire degli adeguamenti in corso d'opera per effetto delle mutate esigenze, della maggiore disponibilità di informazioni e per l'adeguamento alle modifiche legislative intervenute. Tutti gli anni considerati nel bilancio possono essere oggetto di modifica. In particolare, le variazioni degli accantonamenti al fondo pluriennale vincolato dovute all'applicazione del principio di esigibilità devono essere effettuate con riferimento agli stanziamenti relativi all'intero triennio, e questo, al fine di garantire l'equivalenza tra l'importo degli stanziamenti di spesa riguardanti il fondo pluriennale vincolato (FPV/U) e il fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata (FPV/E).



Vedasi allegato A03: prospetto spese di investimento con relativo finanziamento

FORMAZIONE DI NUOVI RESIDUI

Criterio di esigibilità e formazione dei residui

Le previsioni di entrata tendono a tradursi in altrettanti accertamenti che, se non incassati nello stesso esercizio, si trasformano a rendiconto in nuovi residui attivi, e quindi in posizioni creditorie verso terzi. Anche le previsioni di uscita tendono a trasformarsi in impegni di spesa con i successivi pagamenti. È importante notare che il grado d'impegno della spesa è spesso influenzato dal criterio di imputazione adottato dalla contabilità armonizzata che privilegia il momento dell'esigibilità in luogo dell'esercizio di nascita del procedimento. La spesa finanziata nell'esercizio, pertanto, in virtù di questo principio, potrebbe trovare imputazione in anni successivi a quello di formazione. In questo caso, è stanziato in spesa pari quota del fondo pluriennale (FPV/U).

Andamento gestione residui

Titolo	Residui iniziali	Va- ria- zioni			Residui rimasti	Residui incas- sati	Residui al 31/12
		Maggiori residui	Minori resi- dui	Totale			
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	53.133,45	32.016,13	0,00	32.016,13	85.149,58	34.271,96	50.877,62
2 Trasferimenti correnti	1.049.051,53	47.806,69	0,36	47.806,33	1.096.857,86	933.857,86	163.000,00
3 Entrate extratributarie	185.857,90	40,50	846,61	-806,11	185.051,79	123.440,93	61.610,86
4 Entrate in conto capitale	4.680.273,85	1.554,98	78.548,04	-76.993,06	4.603.280,79	898.061,63	3.705.219,16
9 Entrate per conto terzi e partite di giro	27.767,49	9,00	1.129,64	-1.120,64	26.646,85	10.109,27	16.537,58
Totale	5.996.084,22	81.427,30	80.524,65	902,65	5.996.986,87	1.999.741,65	3.997.245,22

Titolo	Residui iniziali	Varia- zioni			Resi- due ri- masti	Residui pagati	Residui al 31/12
		Maggiori residui	Minori residui	Totale			
1 Spese correnti	878.538,89	0,00	85.811,95	-85.811,95	792.726,94	743.574,50	49.152,44
2 Spese in conto capita- le	1.830.439,30	0,00	55.271,17	-55.271,17	1.775.168,13	970.404,28	804.763,85
7 Uscite per conto terzi e partite di giro	312.573,16	0,00	334,69	-334,69	312.238,47	217.319,42	94.919,05
Totale	3.021.551,35	0,00	141.417,81	-141.417,81	2.880.133,54	1.931.298,20	948.835,34

SMALTIMENTO DI RESIDUI PRECEDENTI

Velocità di incasso o pagamento e solvibilità

La conservazione nel tempo di una posizione creditoria o debitoria riconducibile ad esercizi precedenti è un'attività prettamente contabile che verifica il grado di attendibilità e di solvibilità della singola posizione pregressa. Si tratta di elementi che, se non monitorati e non seguiti da un adeguato accantonamento del FCDE in spesa, possono produrre effetti negativi sulla solidità del bilancio. La velocità di incasso dei residui attivi, infatti, influenza

la giacenza di cassa mentre la presenza di crediti deteriorati riduce il grado di liquidità dell'attivo patrimoniale. La consistenza iniziale dei residui si riduce, nel tempo, in seguito alla riscossione del credito o al pagamento del debito, oppure, ed è una condizione meno favorevole per l'ente, per lo stralcio dell'originaria posizione creditoria.

Anzianità dei residui attivi al 31/12/2021

Titolo		Anno 2017 e precedenti	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Totale
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	2.502,73	48.374,89	0,00	519.953,69	570.831,31
2	Trasferimenti correnti	0,00	0,00	81.500,00	81.500,00	699.306,50	862.306,50
3	Entrate extratributarie	10.995,18	18.371,59	19.205,75	13.038,34	127.833,91	189.444,77
4	Entrate in conto capitale	44.665,42	313.721,39	1.654.688,61	1.692.143,74	2.096.570,32	5.801.789,48
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	4.125,69	3.040,26	3.344,29	6.027,34	6.917,80	23.455,38
Totali		59.786,29	337.635,97	1.807.113,54	1.792.709,42	3.450.582,22	7.447.827,44

Anzianità dei residui passivi al 31/12/2021

Titolo		Anno 2017 e precedenti	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Totale
1	Spese correnti	5.649,16	2.812,38	27.263,63	13.427,27	690.276,72	739.429,16
2	Spese in conto capitale	296.118,28	46.492,58	245.718,00	216.434,99	1.017.514,38	1.822.278,23
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	44.000,59	20.910,19	19.579,33	10.428,94	171.355,36	266.274,41
Totali		345.768,03	70.215,15	292.560,96	240.291,20	1.879.146,46	2.827.981,80

GESTIONE DELLE ENTRATE PER TIPOLOGIA



ENTRATE TRIBUTARIE

Federalismo fiscale e fiscalità centralizzata

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, come l'imposta unica comunale (IUC) - con l'imposta municipale propria (IMU), la tassa sui rifiuti (TARI) e il tributo sui servizi indivisibili (TASI) - l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e denotano, allo stesso tempo, lo sforzo dell'amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio comunale nel tempo.



In riferimento alla gestione tributi si rilevano le seguenti attività principali svolte:

Imis – invio comunicazioni	2019	2020	2021
Comune di Storo	2044	2041	2057

Imis - variazioni	2019	2020	2021
Comune di Storo	393	434	450

Imis - accertamenti	2019	2020	2021
Comune di Storo	77	111	223

Imis - rimborsi	2019	2020	2021
Comune di Storo	198 (*)	3	4

(*) rimborsi dovuti per variazione PRG

Rimborsi Imup	2019	2020	2021
Comune di Storo	0	0	4

Tributi vari - rimborsi	2019	2020	2021
Comune di Storo	3	25	4

Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa			
Accertamenti più residui definitivi	2019	2020	2021
Comune di Storo	€ 1.853.058,92	€ 1.614.312,09	€ 1.890.189,18
Riscossioni			
Comune di Storo	€ 1.819.576,15	€ 1.605.724,74	€ 1.351.374,00
% di riscossione			
Comune di Storo	98,19	99,46	71,50

La percentuale di riscossione delle entrate del titolo I è dovuta, soprattutto, all'IMIS (Imposta Immobiliare Semplice), la cui scadenza del pagamento del saldo è prevista per il giorno 16/12. Il Comune di Storo ha in essere una convenzione con la Società Trentino Riscossione S.p.a, chiamata a riscuotere tale tributo, la quale trasferisce le somme riscosse a saldo agli Enti a gennaio dell'anno successivo. Pertanto il Comune indica a residuo la differenza fra l'importo accertato e quanto incassato, e tale somma viene riscossa a gennaio dell'anno successivo.

TRASFERIMENTI CORRENTI

Trasferimenti e ridistribuzione della ricchezza

La normativa introdotta dal *federalismo fiscale* tende a ri-dimensionare l'azione dello Stato a favore degli enti, sostituendola con una maggiore gestione delle entrate proprie. Ci si limita, pertanto, a contenere la differente distribuzione della ricchezza agendo con interventi mirati di tipo perequativo. Il criterio scelto individua, per ciascun ente, un volume di risorse "standardizzate" e che sono, per l'appunto, il suo *fabbisogno standard*. Ed è proprio questa entità che lo Stato intende coprire stimolando l'autonomia dell'ente nella ricerca delle entrate proprie tramite l'autofinanziamento. La riduzione della disparità di ricchezza tra le varie zone dovrebbe essere invece garantita dal residuo intervento statale, oltre che dagli interventi mirati dell'Unione europea.



Titolo 2 Trasferimenti correnti			
Accertamenti più residui definitivi	2019	2020	2021
Comune di Storo	€ 3.447.834,07	€ 3.855.037,98	€ 3.416.164,87
Riscossioni			
Comune di Storo	€ 2.283.822,53	€ 2.795.922,43	€ 2.601.664,70
% di riscossione			
Comune di Storo	66,23	72,52	76,16

La limitata percentuale di riscossione delle entrate del titolo II è dovuta ai trasferimenti di parte corrente al fondo perequativo da parte della Provincia Autonoma di Trento. Tali trasferimenti vengono stabiliti sulla base di delibere della Giunta Provinciale, la cui erogazione avviene soprattutto nell'anno successivo. Si precisa che alla Provincia si possono chiedere degli anticipi se il Comune si trova in difficoltà di cassa. Durante l'esercizio 2021 il Comune di Storo non ha avuto la necessità di utilizzare l'anticipazione di cassa.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Appartengono a questo insieme di risorse i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e sui crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali, come i proventi diversi. Il valore sociale e finanziario dei *proventi dei servizi pubblici* è notevole ed abbraccia tutte le prestazioni rese alla cittadinanza sotto forma di servizi istituzionali (servizi essenziali), servizi a domanda individuale e servizi a rilevanza economica. I *proventi dei beni* sono costituiti, invece, dagli affitti addebitati agli utilizzatori degli immobili del patrimonio concessi in locazione. All'interno di questa categoria rientra anche il canone richiesto per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (Cosap), che rientra nel canone unico patrimoniale.



Titolo 3 Entrate extratributarie			
Accertamenti più residui definitivi	2019	2020	2021
Comune di Storo	€ 1.016.009,78	€ 967.920,26	€ 1.228.976,45
Riscossioni			
Comune di Storo	€ 864.068,64	€ 779.997,31	€ 1.038.725,57
% di riscossione			
Comune di Storo	84,65	80,58	84,52

La limitata percentuale di riscossione delle entrate del titolo III è dovuta ai proventi relativi all'acquedotto comunale, ai proventi per servizio fognatura, ai proventi per servizio depurazione, le cui letture dei contatori vengono solitamente effettuate nel mese di dicembre con conseguente emissione del ruolo di riscossione nell'anno successivo.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Investimenti a medio e lungo termine

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espresamente previste dalla legge.



Titolo 4 Entrate in conto capitale

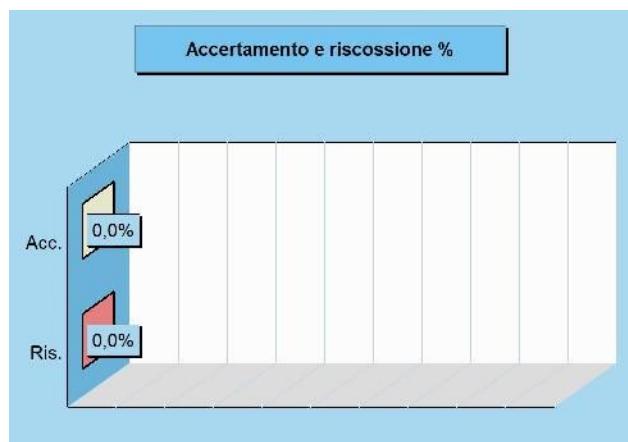
Accertamenti più residui definitivi	2019	2020	2021
Comune di Storo	€ 7.958.527,02	€ 7.349.815,26	€ 7.184.706,08
Riscossioni			
Comune di Storo	€ 2.895.078,90	€ 2.671.440,32	€ 1.305.923,54
% di riscossione			
Comune di Storo	36,37	36,34	18,18

In riferimento alla ridotta capacità di riscossione delle entrate al Titolo 4 si specifica che la riscossione è correlata ai pagamenti degli impegni delle spese in conto capitale, che in fase di riaccertamento ordinario confluiscono nel FPV.

RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Dismissioni finanziarie e movimenti di fondi

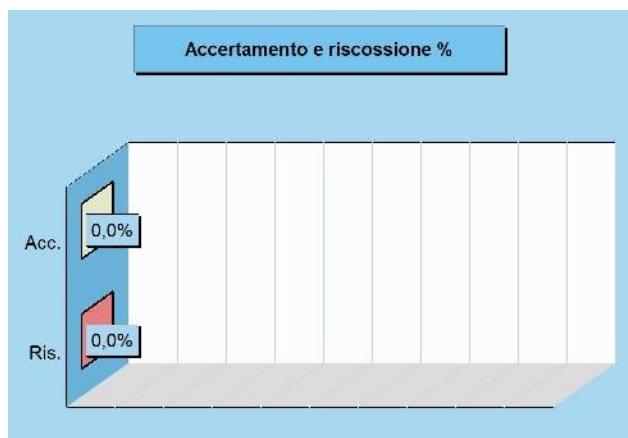
Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitaria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in essa confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi d'investimento e la dismissione di obbligazioni.



ACCENSIONE DI PRESTITI

Investimenti e ricorso al credito

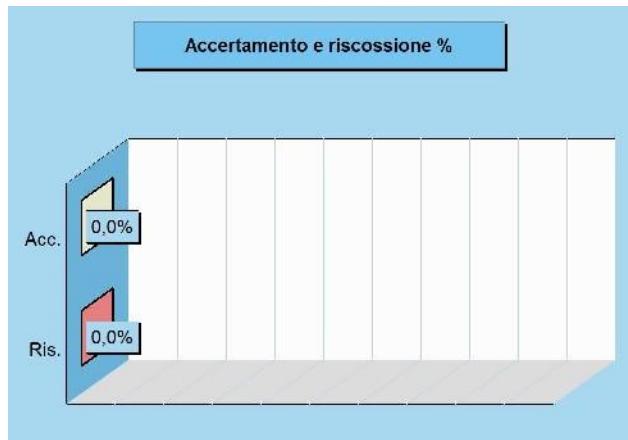
Rientrano in questo ambito le accensioni di prestiti, i finanziamenti a breve termine, i prestiti obbligazionari e le anticipazioni di cassa. L'importanza di queste poste dipende dalla politica finanziaria perseguita dal comune, posto che un ricorso frequente al sistema creditizio, e per importi rilevanti, accentua il peso di queste voci sulla spesa. D'altro canto, le entrate proprie (alienazioni di beni, concessioni edilizie e avanzo), i finanziamenti gratuiti (contributi in C/capitale) e le eccedenze di parte corrente (risparmio) possono non essere sufficienti per finanziare il piano annuale degli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al credito esterno, sia di natura agevolata che a tassi di mercato, diventa l'unico mezzo per realizzare l'opera a suo tempo programmata.



ANTICIPAZIONI

Ricorso all'anticipazione di tesoreria

Questo titolo comprende prevalentemente le anticipazioni di tesoreria. L'importo di rendiconto, ove presente, indica la dimensione complessiva delle aperture di credito erogate dal tesoriere su specifica richiesta dell'ente, operazioni poi contabilizzate in bilancio. Si tratta di movimenti che non costituiscono un vero e proprio debito, essendo destinati a fronteggiare solo temporanee esigenze di liquidità poi estinte entro la fine dell'anno. L'eventuale accertamento registrato in entrata, a cui si deve contrapporre altrettanto impegno in uscita (chiusura dell'anticipazioni) indica, in modo simile a qualunque apertura di credito sotto forma di fido bancario, l'ammontare massimo della anticipazione che l'ente ha utilizzato nell'esercizio appena chiuso.



GESTIONE DELLA SPESA PER MISSIONI



PREVISIONI FINALI DELLE SPESE PER MISSIONE

Le risorse destinate alle missioni e programmi

I documenti politici di strategia e di indirizzo generale, come il DUP, sono gli strumenti mediante i quali il consiglio, organo rappresentativo della collettività locale, indica i principali obiettivi da perseguire nell'immediato futuro. L'attività di indirizzo tende quindi ad assicurare un ragionevole grado di coerenza tra le scelte operate e la disponibilità effettiva di risorse. Il bilancio, costruito per missioni e programmi, associa l'obiettivo strategico con la rispettiva dotazione finanziaria. Questi stanziamenti possono subire in corso d'opera talune variazioni e correzioni per adattarli alla mutata realtà o alle esigenze sopravvenute.

PREVISIONI FINALI PER FUNZIONAMENTO E INVESTIMENTO

Il budget definitivo per missioni e programmi

I programmi di spesa e, in particolare, i loro aggregati per "Missione", sono importanti riferimenti per misurare a fine esercizio l'efficacia dell'azione intrapresa dall'ente. È opportuno ricordare che i programmi in cui si articola la missione sono costituiti da spese di funzionamento e da investimenti. Le prime (funzionamento) comprendono gli interventi per consentire la normale erogazione dei servizi (spese correnti), per garantire la restituzione del capitale mutuato (rimborso prestiti) e le eventuali anticipazioni finanziarie aperte (anticipazioni). Il secondo tipo di spesa (investimenti) riprende invece le opere pubbliche in senso stretto (spese C/capitale) e le operazioni di sola natura finanziaria (incremento attività finanziarie).



IMPEGNI FINALI DELLE SPESE PER MISSIONE

La situazione definitiva degli impegni

Ad inizio esercizio, il consiglio aveva approvato il DUP, e cioè il principale documento di pianificazione dell'attività futura. In questo contesto, erano stati identificati sia gli obiettivi generali del nuovo triennio che le risorse necessarie per il loro finanziamento. Il bilancio era stato suddiviso in programmi, poi raggruppati in missioni, a cui facevano capo i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro effettiva realizzazione. Nei mesi successivi, queste scelte si sono tradotte in attività di gestione che hanno comportato l'assunzione degli impegni di spesa.

IMPEGNI PER FUNZIONAMENTO E INVESTIMENTO

La composizione della spesa impegnata

Lo stato di realizzazione degli impegni relativi a missioni e programmi dipende dalla composizione dell'intervento. Una forte componente di spesa per investimento non attuata per la mancata concessione del finanziamento, ad esempio, non indicherà alcun impegno producendo una apparente contrazione del grado di realizzazione. La stessa situazione si verifica quando la spesa già prevista e finanziata non è impegnata nell'esercizio ma è imputata in un anno diverso per effetto dalla mancata immediata esigibilità (FPV attivato). Negli argomenti che poi descriveranno lo stato di realizzazione della spesa per singola missione, infatti, l'impegno non sarà più accostato alla previsione ma al medesimo importo depurato dalla quota non impegnabile (al netto FPV/U).



PAGAMENTI FINALI DELLE SPESE PER MISSIONE

La situazione finale dei pagamenti

L'impegno della spesa è solo il primo passo verso la realizzazione del progetto di acquisto di beni e servizi o di realizzazione dell'opera. Bisogna innanzitutto notare che la velocità di pagamento della spesa, successiva all'assunzione dell'impegno, non dipende solo dalla rapidità dell'ente di portare a conclusione il procedimento amministrativo ma è anche influenzata da fattori esterni. I vincoli posti dagli obiettivi di finanza pubblica o il ritardo nell'erogazione dei trasferimenti possono rallentare il normale decorso del procedimento. In generale, le spese di funzionamento hanno tempi di esborso più rapidi mentre quelle in C/capitale sono influenzate dal tipo di finanziamento e dalla velocità d'incasso del credito.

PAGAMENTI PER FUNZIONAMENTO E INVESTIMENTO

La composizione della spesa pagata

La legge individua i tempi di riferimento dei pagamenti effettuati a titolo di corrispettivo monetario per le transazioni commerciali che derivano da contratti tra imprese e PA e che comportano la consegna di merci o la prestazione di servizi contro il pagamento di un prezzo. L'ente, infatti, dovrebbe pagare i propri fornitori entro 30 giorni dalla data di ricevimento della fattura, termine che può essere allungato a 60 giorni con l'accordo scritto del creditore. È solo il caso di notare che nelle transazioni tra imprese private, è consentito alle parti di pattuire termini di pagamento superiori purché stabiliti per iscritto e non gravemente iniqui per il creditore, pena la nullità della clausola in deroga.



Mandati emessi	2019	2020	2021
Comune di Storo	3847	3531	3718
Importi mandati emessi	2019	2020	2021
Comune di Storo	€ 9.489.572,59	€ 8.494.629,54	€ 7.678.004,34

Indicatore di tempestività dei pagamenti	2019	2020	2021
Comune di Storo	1	-10	-7

Monitoraggio tempistica delle liquidazioni delle fatture per PCC:

	Debito residuo al 31/12/2021 scaduto e non pagato	Motivazione
Comune di Storo	€ 1.331,36	In attesa di note di accredito e riemissione di fatture debitamente corrette

STATO DI REALIZZAZIONE DELLE SPESE PER MISSIONE

L'andamento degli impegni per missione

L'esito finanziario della programmazione è influenzato dai risultati conseguiti dalle componenti di ogni singola missione con i relativi programmi, e cioè il fabbisogno per il funzionamento, che comprende le spese correnti, la restituzione dei debiti e la chiusura delle anticipazioni, unitamente alle risorse per gli investimenti, che raggruppano le spese in C/capitale e l'incremento delle attività finanziarie. Si tratta di compatti che seguono modalità operative e regole molto diverse. Ad esempio, l'applicazione del principio di imputazione della spesa nell'esercizio in cui questa sarà esigibile richiede l'attivazione della tecnica del fondo pluriennale, con il conseguente stanziamento in uscita di altrettante poste denominate *Fondo pluriennale (FPV/U)* non soggette ad impegno e la formazione di altrettante economie (stanziamenti non impegnati).

GRADO DI ULTIMAZIONE DELLE MISSIONI

L'andamento dei pagamenti per missione

Lo stato di realizzazione è forse l'indice più semplice per valutare l'efficacia della programmazione. La tabella precedente, infatti, fornisce un'immagine immediata sul volume di risorse attivate nell'esercizio per finanziare le missioni. I dati della colonna degli impegni offrivano adeguate informazioni sul valore degli interventi assunti nel bilancio corrente e

negli investimenti. Ma la contabilità espone anche un altro elemento, seppure di minor peso, che diventa utile per valutare l'andamento della gestione, e cioè il grado di ultimazione delle missioni, inteso come il rapporto tra gli impegni di spesa ed i relativi pagamenti effettuati nello stesso esercizio. In una congiuntura economica dove non è sempre facile disporre di liquidità, la velocità nei pagamenti è un indice della presenza o meno di questo elemento di possibile criticità. La capacità di ultimare il procedimento fino al completo pagamento delle obbligazioni può divenire, soprattutto per quanto riguarda la spesa corrente, un'informazione significativa.

Riepilogo missioni

Missione	Somme stanziate	Impegnato		Pa-gato		Residui pas-sivi
		Impegni	%	Pagamenti	%	
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	2.535.573,00 131.992,88	1.770.334,78	73,65	1.443.137,10	81,52	327.197,68
03 Ordine pubblico e sicurezza	475.900,00	430.689,39	90,50	409.667,05	95,12	21.022,34
04 Istruzione e diritto allo studio <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	8.685.924,07 1.087.639,96	731.723,98	9,63	370.646,79	50,65	361.077,19
05 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	591.310,75 28.198,92	340.592,73	60,48	171.984,84	50,50	168.607,89
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	523.328,82 20.349,60	330.454,51	65,70	196.578,01	59,49	133.876,50
07 Turismo	91.000,00	46.980,00	51,63	24.688,00	52,55	22.292,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	173.202,29	133.151,94	76,88	82.094,25	61,65	51.057,69
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	2.709.543,53 854.493,44	1.002.782,70	54,06	702.663,70	70,07	300.119,00
10 Trasporti e diritto alla mobilita' <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.402.942,30 523.895,95	688.563,28	78,33	565.311,01	82,10	123.252,27
11 Soccorso civile <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	215.700,00 11.895,00	71.096,57	34,88	27.700,00	38,96	43.396,57
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.288.473,00 7.057,95	829.798,75	64,76	757.547,48	91,29	72.251,27
14 Sviluppo economico e competitivita'	190.125,00	140.266,71	73,78	58.026,01	41,37	82.240,70
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	21.100,00	21.028,00	99,66	19.628,00	93,34	1.400,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	209.456,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	65.100,00	65.099,70	100,00	65.099,70	100,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99 Servizi per conto terzi	2.650.000,00	1.023.289,56	38,61	851.934,20	83,25	171.355,36
Totale	22.828.678,76	7.625.852,60	37,82	5.746.706,14	75,36	1.879.146,46



Missione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.523.826,81	246.507,97	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	425.867,95	4.821,44	0,00	0,00	0,00
4 Istruzione e diritto allo studio	390.194,38	341.529,60	0,00	0,00	0,00
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	144.710,20	195.882,53	0,00	0,00	0,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	287.147,29	43.307,22	0,00	0,00	0,00
7 Turismo	42.000,00	4.980,00	0,00	0,00	0,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	133.151,94	0,00	0,00	0,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	556.926,58	445.856,12	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilita'	368.258,75	320.304,53	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	27.700,00	43.396,57	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	287.358,48	542.440,27	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitivita'	140.266,71	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	21.028,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	65.099,70	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99 Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	4.215.285,15	2.322.178,19	0,00	65.099,70	0,00

STATO DI ATTUAZIONE DELLE SINGOLE MISSIONI



SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI

Missione 01 e relativi programmi

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali, compresa la gestione del personale.



Spesa personale pro-capite

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021		
Spesa personale	1.720.779,38	375,72	1.761.507,21	384,19	1.787.046,06	392,84	
Popolazione	4.580		4.585		4.549		

GIUSTIZIA

Missione 02 e relativi programmi

Le funzioni esercitate in materia di giustizia sono limitate all'assunzione di eventuali oneri conseguenti alla presenza, nel proprio territorio, di uffici giudiziari, di uffici del giudice di pace e della casa circondariale. L'ambito di intervento previsto in questa missione di carattere non prioritario, interessa pertanto l'amministrazione e il funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari per il funzionamento e mantenimento degli uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali.



ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordi-



namento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze della polizia locale consistono nella attivazione di servizi e provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici meritevoli di tutela.

ISTITUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Missione 04 e relativi programmi

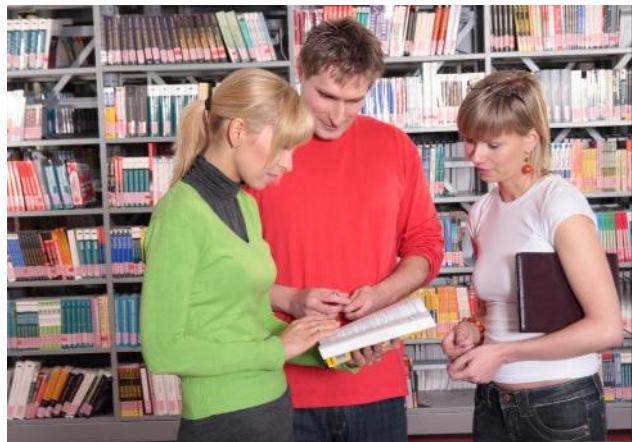
La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la rfezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta, pertanto, di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio.



VALORIZZAZIONE BENI E ATTIVITA' CULTURALI

Missione 05 e relativi programmi

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ri-strutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.



POLITICA GIOVANILE, SPORT E TEMPO LIBERO

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricoprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi.



TURISMO

Missione 07 e relativi programmi

Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio.



ASSETTO TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA

Missione 08 e relativi programmi

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini della realtà locale amministrata dall'ente.



SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA AMBIENTALE

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria.



TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ'

Missione 10 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio



investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio, incluse le attività di supporto alla programmazione regionale.

SOCORSO CIVILE

Missione 11 e relativi programmi

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali.



POLITICA SOCIALE E FAMIGLIA

Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore della famiglia, dei minori, degli anziani.



TUTELA DELLA SALUTE

Missione 13 e relativi programmi

La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria.



SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ'

Missione 14 e relativi programmi

L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo delle attività produttive di commercio, artigianato ed industria.



LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Missione 15 e relativi programmi

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro.



AGRICOLTURA E PESCA

Missione 16 e relativi programmi

Rientrano in questa Missione, con i relativi programmi, l'amministrazione, funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zoologico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Queste competenze, per altro secondarie rispetto l'attività prioritaria dell'ente locale, possono abbracciare sia la programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale, oltre che regionale.



ENERGIA E FONTI ENERGETICHE

Missione 17 e relativi programmi

L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Queste competenze possono estendersi fino ad abbracciare le attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.



RELAZIONI CON AUTONOMIE LOCALI

Missione 18 e relativi programmi

Questa missione, insieme all'analogia dedicata ai rapporti sviluppati con l'estero, delimita un ambito operativo teso a promuovere lo sviluppo di relazioni intersetoriali con enti, strutture e organizzazioni che presentano gradi di affinità o di sussidiarietà, e questo sia per quanto riguarda le finalità istituzionali che per le modalità di intervento operativo sul territorio. Rientrano in questo contesto le erogazioni verso altre amministrazioni per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, i trasferimenti perequativi e per interventi in attuazione del federalismo fiscale.



RELAZIONI INTERNAZIONALI

Missione 19 e relativi programmi

Il contesto in cui opera la missione è molto particolare ed è connesso a situazioni specifiche dove, per effetto di affinità culturali, storiche o sociali, oppure in seguito alla presenza di sinergie economiche o contiguità territoriali, l'ente locale si trova ad operare al di fuori del contesto nazionale. Sono caratteristiche presenti in un numero limitato di enti. In questo caso, gli interventi possono abbracciare l'amministrazione e il funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali anche a carattere transfrontaliero.



FONDI E ACCANTONAMENTI

Missione 20 e relativi programmi

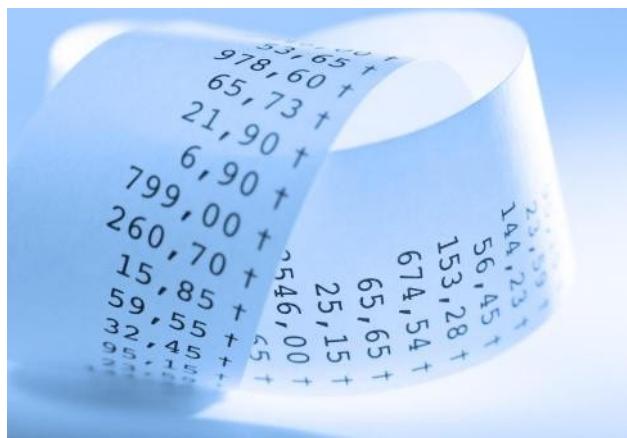
Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante.



DEBITO PUBBLICO

Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese per il pagamento degli interessi e capitale a breve, medio o lungo termine, comunque acquisito.



DEBITO RESIDUO AL 31/12/2021

DESCRIZIONE	ESTINZIONE ANTICIPATA MUTUI	RIMBORSI AP	RIMBORSO 2021	DEBITO RESIDUO
Estinzione effettuata nel 2015	€ 650.997,04	€ 195.299,10	€ 65.099,70	€ 390.598,24

ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

Missione 60 e relativi programmi

Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. In questo comparto sono collocate le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo dell'anticipazione di tesoreria.

Durante l'esercizio 2021 non mè stata utilizzata l'anticipazione di cassa.



RISULTATI PATRIMONIALI D'ESERCIZIO



CONTO DEL PATRIMONIO

Attivo, passivo e patrimonio netto

Il C/patrimonio si compone di due sezioni che riportano le voci dell'attivo e del passivo e che determinano, come differenza, la ricchezza netta dell'ente. La prima sezione si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù della capacità dei cespiti di trasformarsi più o meno rapidamente in denaro. L'elenco riporta prima i cespiti immobilizzati e termina con quelli ad elevata liquidità. La sezione del passivo indica, invece, una serie di classi definite con un criterio diverso dal precedente. La differenza è dovuta al fatto che il passivo, inteso in senso lato, comprende anche il patrimonio netto, una voce di sintesi che identifica il saldo tra la parte positiva del patrimonio (attivo) e quella invece negativa (passivo, in senso stretto).

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)

Anno 2021

A) CREDITI vs LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE

TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)

B) IMMOBILIZZAZIONI

I	<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	-
1	Costi di impianto e di ampliamento	-
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	290.907,63
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	23.092,55
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	-
5	Avviamento	-
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	-
9	Altre	236.351,86
	Totale immobilizzazioni immateriali	550.352,04

Immobilizzazioni materiali

II 1	Beni demaniali	28.663.734,24
1.1	Terreni	2.441.008,34
1.2	Fabbricati	757.285,12
1.3	Infrastrutture	25.465.387,55
1.9	Altri beni demaniali	53,23
III 2	Altre immobilizzazioni materiali	28.323.928,93
2.1	Terreni	6.018.249,95
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	-
2.2	Fabbricati	19.119.730,91
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	-
2.3	Impianti e macchinari	137.010,34
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	-
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	576.197,31
2.5	Mezzi di trasporto	96.211,45

2.6	Macchine per ufficio e hardware	38.183,17
2.7	Mobili e arredi	253.509,67
2.8	Infrastrutture	94.958,32
2.99	Altri beni materiali	1.989.877,81
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	529.342,67
	Totale immobilizzazioni materiali	57.517.005,84

IV Immobilizzazioni Finanziarie

1	Partecipazioni in	-
a	<i>imprese controllate</i>	-
b	<i>imprese partecipate</i>	-
c	<i>altri soggetti</i>	-
2	Crediti verso	-
a	altre amministrazioni pubbliche	-
b	<i>imprese controllate</i>	-
c	<i>imprese partecipate</i>	-
d	<i>altri soggetti</i>	-
3	Altri titoli	-
	Totale immobilizzazioni finanziarie	-
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	58.067.357,88

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I	<u>Rimanenze</u>	Totale rimanenze	-
II	<u>Crediti</u>		
1	Crediti di natura tributaria	525.907,20	
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	-	
b	<i>Altri crediti da tributi</i>	525.907,20	
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	-	
2	Crediti per trasferimenti e contributi	6.637.659,28	
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	6.626.359,28	
b	<i>imprese controllate</i>	-	
c	<i>imprese partecipate</i>	11.300,00	
d	<i>verso altri soggetti</i>	-	
3	Verso clienti ed utenti	132.860,34	
4	Altri Crediti	51.126,28	
a	<i>verso l'erario</i>	-	
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	664,61	
c	<i>altri</i>	50.461,67	
	Totale crediti	7.347.553,10	
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>		
1	Partecipazioni	98.676,00	
2	Altri titoli	-	
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	98.676,00	
IV	<u>Disponibilità liquide</u>		
1	Conto di tesoreria	1.954.427,83	

a	<i>Istituto tesoriere</i>	1.954.427,83
b	<i>presso Banca d'Italia</i>	-
2	Altri depositi bancari e postali	12.645,25
3	Denaro e valori in cassa	-
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-
	Totale disponibilità liquide	1.967.073,08
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	9.413.302,18

D) RATEI E RISCONTI

1	Ratei attivi	-
2	Risconti attivi	-
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	-
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	67.480.660,06

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)

Anno 2021

A) PATRIMONIO NETTO

I	Fondo di dotazione	24.045.633,35
II	Riserve	30.476.701,82
b	<i>da capitale</i>	-
c	<i>da permessi di costruire</i>	108.756,56
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	-
e	<i>altre riserve indisponibili</i>	30.367.945,26
f	<i>altre riserve disponibili</i>	-
III	Risultato economico dell'esercizio	1.833.761,50
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	4.731.934,86
V	Riserve negative per beni indisponibili	-
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	61.088.031,53

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

1	Per trattamento di quiescenza	-
2	Per imposte	-
3	Altri	562.706,25
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	562.706,25

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

TOTALE T.F.R. (C)	348.740,44
--------------------------	-------------------

D) DEBITI

1	Debiti da finanziamento	-
---	-------------------------	---

a	<i>prestiti obbligazionari</i>	-
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	-
c	<i>verso banche e tesoriere</i>	-
d	<i>verso altri finanziatori</i>	-
2	Debiti verso fornitori	2.022.152,97
3	Acconti	-
4	Debiti per trasferimenti e contributi	287.280,01
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	-
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	51.584,89
c	<i>imprese controllate</i>	-
d	<i>imprese partecipate</i>	14.965,70
e	<i>altri soggetti</i>	220.729,42
5	Altri debiti	518.548,82
a	<i>tributari</i>	115.635,47
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	74.543,58
c	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	-
d	<i>altri</i>	328.369,77
	TOTALE DEBITI (D)	2.827.981,80

E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

I	Ratei passivi	-
II	Risconti passivi	2.653.200,04
1	Contributi agli investimenti	2.653.200,04
a	da altre amministrazioni pubbliche	2.653.200,04
b	da altri soggetti	-
2	Concessioni pluriennali	-
3	Altri risconti passivi	-
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	2.653.200,04

TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E) **67.480.660,06**

CONTI D'ORDINE

1)	Impegni su esercizi futuri	-
2)	beni di terzi in uso	-
3)	beni dati in uso a terzi	-
4)	garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	-
5)	garanzie prestate a imprese controllate	-
6)	garanzie prestate a imprese partecipate	-
7)	garanzie prestate a altre imprese	-
	TOTALE CONTI D'ORDINE	-



PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				2.308.263,33
RISCOSSIONI	(+)	1.999.741,65	5.324.427,19	7.324.168,84
PAGAMENTI	(-)	1.931.298,20	5.746.706,14	7.678.004,34
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.954.427,83
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.954.427,83
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	3.997.245,22	3.450.582,22	7.447.827,44
RESIDUI PASSIVI	(-)	948.835,34	1.879.146,46	2.827.981,80
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			12.323,66
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			2.653.200,04
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2021 ⁽²⁾	(=)			3.908.749,77



PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021

Parte accantonata ⁽³⁾

Fondo crediti di dubbia esigibilità ⁽⁴⁾	100.124,34
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	0,00
Altri accantonamenti	911.446,69
	1.011.571,03

B) Totale parte accantonata

Parte vincolata

Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	159.869,96
Vincoli derivanti da trasferimenti	66.775,52
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
	226.645,48

C) Totale parte vincolata

Parte destinata agli investimenti

D) Totale parte destinata agli investimenti**E) Totale parte disponibile (E = A - B - C - D)**F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾

787.485,50

787.485,50**1.883.047,76**

0,00

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾

RENDICONTO DEL TESORIERE
QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI CASSA

I	DESCRIZIONE	I	CONTO	I	I
I		I		I	TOTALE
I		I	RESIDUI	I	I
I FONDO DI CASSA AL 1 GENNAIO 2021	I	0,00	I	0,00	I
I RISCOSSIONI (+)	I	1.999.741,65	I	5.324.427,19	I
I PAGAMENTI (-)	I	1.931.298,20	I	5.746.706,14	I
I			DIFFERENZA	I	I
I RISCOSSIONI DA REGOLARIZZARE CON REVERSALI (+)	I		I	1.954.427,83	I
I PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE CON MANDATI (-)	I		I	0,00	I
I PAGAMENTI PER AZIONI ESECUTIVE (-)	I		I	0,00	I
I	FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2021	I		1.954.427,83	I
CONCORDANZA CON LA TESORERIA PROVINCIALE					
	FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2021	I		0,00	I
	(-) I		I	0,00	I
	(+) I		I	0,00	I
	DISPONIBILITA' PRESSO LA TESORERIA PROVINCIALE	I		0,00	I

SITUAZIONE VINCOLI DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2021 DI CUI ALL'ART. 209, COMMA 3-BIS, DEL DLGS 267/2000
(SOLO PER GLI ENTI LOCALI)

I	FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2021	I	1.954.427,83	I
I	DI CUI QUOTA VINCOLATA DEL FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2021 (A)	I	0,00	I
I	IQUOTA VINCOLATA UTILIZZATA PER LE SPESE CORRENTI NON REINTEGRATA AL 31/12/2021 (B)	I	0,00	I
I	TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2021 (A) + (B)	I	0,00	I

SI DICHIARA CHE SONO STATI RISPETTATI DURANTE L'ANNO 2021 I LIMITI IMPOSTI DALLA NORMATIVA SULLA TESORERIA UNICA

SONDRIOSONDARIO, LI 31.12.2021

IL TESORIERE
CREVAL S.P.A.

CARPENTARI PAOLO
2022.01.20 12:33:28

CN=CARPENTARI PAOLO
C=IT
2.5.4.4=CARPENTARI
2.5.4.42=PAOLO
RSA/2048 bits



RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI

MISSIONE	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 01/01/2021 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS-PR+R)		
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP = CP-I-FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC = I-PC)		
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP = PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR = EP+EC)		
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		CP	0,00					
DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO ⁽¹⁾		CP	0,00					
MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	RS	468.069,81	PR	292.026,56 R	-25.548,57	EP	150.494,68
		CP	2.535.573,00	PC	1.443.137,10 I	1.770.334,78 ECP	633.245,34 EC	327.197,68
		CS	2.865.482,27	TP	1.735.163,66 FPV	131.992,88	TR	477.692,36
MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	RS	33.877,12	PR	31.239,47 R	-2.553,65	EP	84,00
		CP	475.900,00	PC	409.667,05 I	430.689,39 ECP	45.210,61 EC	21.022,34
		CS	509.777,12	TP	440.906,52 FPV	0,00	TR	21.106,34
MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	RS	412.006,50	PR	331.232,56 R	-1.896,37	EP	78.877,57
		CP	8.685.924,07	PC	370.646,79 I	731.723,98 ECP	6.866.560,13 EC	361.077,19
		CS	7.998.161,84	TP	701.879,35 FPV	1.087.639,96	TR	439.954,76
MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	RS	156.916,11	PR	86.953,44 R	-54.968,57	EP	14.994,10
		CP	591.310,75	PC	171.984,84 I	340.592,73 ECP	222.519,10 EC	168.607,89
		CS	719.471,52	TP	258.938,28 FPV	28.198,92	TR	183.601,99
MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	RS	112.694,37	PR	105.701,49 R	-3.446,08	EP	3.546,80
		CP	523.328,82	PC	196.578,01 I	330.454,51 ECP	172.524,71 EC	133.876,50
		CS	612.832,24	TP	302.279,50 FPV	20.349,60	TR	137.423,30
MISSIONE 07	Turismo	RS	15.000,00	PR	15.000,00 R	0,00	EP	0,00
		CP	91.000,00	PC	24.688,00 I	46.980,00 ECP	44.020,00 EC	22.292,00
		CS	106.000,00	TP	39.688,00 FPV	0,00	TR	22.292,00
MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	RS	48.250,88	PR	48.250,88 R	0,00	EP	0,00
		CP	173.202,29	PC	82.094,25 I	133.151,94 ECP	40.050,35 EC	51.057,69
		CS	221.453,17	TP	130.345,13 FPV	0,00	TR	51.057,69
MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	RS	629.573,90	PR	369.381,16 R	-10.855,61	EP	249.337,13
		CP	2.709.543,53	PC	702.663,70 I	1.002.782,70 ECP	852.267,39 EC	300.119,00
		CS	2.477.823,40	TP	1.072.044,86 FPV	854.493,44	TR	549.456,13
MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilita'	RS	568.308,93	PR	243.697,15 R	-26.319,06	EP	298.292,72
		CP	1.402.942,30	PC	565.311,01 I	688.563,28 ECP	190.483,07 EC	123.252,27
		CS	1.430.368,97	TP	809.008,16 FPV	523.895,95	TR	421.544,99
MISSIONE 11	Soccorso civile	RS	89.911,26	PR	42.621,97 R	0,00	EP	47.289,29
		CP	215.700,00	PC	27.700,00 I	71.096,57 ECP	132.708,43 EC	43.396,57
		CS	293.716,26	TP	70.321,97 FPV	11.895,00	TR	90.685,86
MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	RS	145.811,91	PR	133.456,91 R	-1.355,00	EP	11.000,00
		CP	1.288.473,00	PC	757.547,48 I	829.798,75 ECP	451.616,30 EC	72.251,27
		CS	1.426.987,00	TP	891.004,39 FPV	7.057,95	TR	83.251,27



RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI

MISSIONE	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 01/01/2021 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS-PR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP = CP-I-FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC = I-PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP = PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR = EP+EC)
MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività'	RS 26.387,40	PR 12.247,19	R -14.140,21		EP 0,00
		CP 190.125,00	PC 58.026,01	I 140.266,71	ECP 49.858,29	EC 82.240,70
		CS 216.512,40	TP 70.273,20	FPV 0,00		TR 82.240,70
MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	RS 2.170,00	PR 2.170,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 21.100,00	PC 19.628,00	I 21.028,00	ECP 72,00	EC 1.400,00
		CS 23.270,00	TP 21.798,00	FPV 0,00		TR 1.400,00
MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 209.456,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 209.456,00	EC 0,00
		CS 209.456,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
MISSIONE 50	Debito pubblico	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 65.100,00	PC 65.099,70	I 65.099,70	ECP 0,30	EC 0,00
		CS 65.100,00	TP 65.099,70	FPV 0,00		TR 0,00
MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 1.000.000,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 1.000.000,00	EC 0,00
		CS 1.000.000,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	RS 312.573,16	PR 217.319,42	R -334,69		EP 94.919,05
		CP 2.650.000,00	PC 851.934,20	I 1.023.289,56	ECP 1.626.710,44	EC 171.355,36
		CS 2.960.667,23	TP 1.069.253,62	FPV 0,00		TR 266.274,41
	TOTALE MISSIONI	RS 3.021.551,35	PR 1.931.298,20	R -141.417,81		EP 948.835,34
		CP 22.828.678,76	PC 5.746.706,14	I 7.625.852,60	ECP 12.537.302,46	EC 1.879.146,46
		CS 23.137.079,42	TP 7.678.004,34	FPV 2.665.523,70		TR 2.827.981,80
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	RS 3.021.551,35	PR 1.931.298,20	R -141.417,81		EP 948.835,34
		CP 22.828.678,76	PC 5.746.706,14	I 7.625.852,60	ECP 12.537.302,46	EC 1.879.146,46
		CS 23.137.079,42	TP 7.678.004,34	FPV 2.665.523,70		TR 2.827.981,80

(1) Solo per le Regioni e le Province autonome. L'importo del disavanzo da debito autorizzato e non contratto non è compreso nella voce precedente, concernente il disavanzo di amministrazione.